IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI — N. 135 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 17 MAGGIO 1913

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

I dispacci notturni da Londra confermano e precisano le difficoltà, che minacciano di far ritardare la firma dei preliminari di pace.

Per quanto la Bulgaria sia pronta, la Grecia vuole invece attendere le decisioni delle Potenze circa le questioni in sospeso, che più direttamente la interessano e cioè: i confini meridionali dell'Albania e le isole dell'Egeo.

La Serbia, che in principio si contentava — secondo la frase del suo Pres. del Consiglio Pasic — del finestrino sul mare, e in seguito voleva un portone, contesta ora Monastir alla Bulgaria, nonostante il trattato di alleanza conchiuso prima della guerra — onde la consueta nota della *Reuter* rileva che «la «difficoltà è più grande di quanto si cre«deva».

Di meglio nella situazione abbiamo soltanto le notizie sul ristabilimento dell'ordine in Albania, avendo la Bulgaria, che è sempre la più ragionevole del quartetto, consentito al rimpatrio delle soldatesche turche, le quali saranno trasportate in Asia.

Intanto, vari giornali esteri si divertono a fantasticare sullo statuto dell'Albania, tantochè la Consulta, molto opportunamente, ha diramato (Vedi *U. N.* Ministero esteri) un comunicato che taglia le ali alle fiabe, osservando che il progetto di statuto per l'Albania è sottoposto alla Conferenza di Londra, le cui deliberazioni sono segrete.

A proposito dell'Albania, i nostri lettori ricorderanno che nel *Pop. Rom.* del 10 corr., accennando all'arrivo a Venezia del Pr. Min. d'Inghilterra sig. Asquith e del Min. della Marina sig. W. Churchill con le rispettive famiglie per una crociera nell'Adriatico, dicemmo che sarebbe stata geniale una escursione sulle coste dell'Albania. E difatti il telegrafo annunzia che ieri la nobile comitiva è sbarcata a Vallona.

Ed a proposito dell'Albania, mentre alcuni giornali ateniesi, come il *Messager*, continuano a dire «che l'Italia e l'Austria-Ungheria, togliendosi la maschera, si accingono ad applicare in Albania la politica delle *realizzazioni* (stile borsistico), il nostro egr. collega ed amico Marangopulo, corr. da Roma del *Kairoi*, si richiama alle dichiarazioni fatte nel dicembre alla Camera dall'on. Giolitti circa le isole dell'Egeo.

In quanto alla maschera, avvertiamo il *Messager a d'Atene* che in Italia la maschera è caduta in disuso anche negli ultimi giorni di carnevale, e in quanto alle dichiarazioni dell'on. Giolitti esse sono incise negli *Atti Parlamentari* e nessuno ha pensato a modificarle, benchè un certo pentimento potrebbe essere giustificato dall'attitudine della stampa greca. Amore con amor si paga!

Del resto, nello stesso modo che sono fantastiche le versioni date sullo statuto per l'Albania, così sono cervellotiche tutte le previsioni e le profezie sulla destinazione delle isole dell'Egeo.

A costo di diventare noiosi, non sarà inutile ripetere che tanto le decisioni sull'ordinamento politico-territoriale dell'Albania, quanto la destinazione delle isole egee sono esclusiva competenza delle Grandi Potenze, diguisachè la Grecia e la Serbia possono bensì rifiutarsi di sottoscrivere i preliminari di pace fino a che quelle decisioni non saranno note: non per questo le Potenze verranno meno alla serietà e alla dignità del grave compito che hanno assunto nell'interesse della pace europea.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

(S) **Londra**, 16 — Secondo i giornali il soggiorno dei Sovrani inglesi a Berlino in occasione del matrimonio della Principessa Vittoria Luisa si prolungherà qualche tempo.

I Sovrani lasceranno Londra lunedì e resteranno assenti nove o dieci giorni.

(S) **Berna**, 16. — La scorsa notte è morto in seguito a polmonite acuta il consigliere federale Luigi Perrier di Neuchatel.

Era nato nel 1849 ed era stato eletto dal Consiglio federale nel marzo 1912 capo del dipartimento dell'interno.

(S) **Berlino**, 16 — La *Nordeutsche Allgemeine Zeitung* dice che la Principessa Vittoria Luisa e il suo fidanzato non faranno un ingresso solenne a Berlino il giorno del loro matrimonio. Non saranno accordati biglietti per assistere alla cerimonia nuziale che avrà luogo il 24 maggio al palazzo reale, e sarà preceduta il 22 maggio da un pranzo e il 23 da una serata di gala all'*Opera*.

(S) **Belgrado**, 16. — La notizia diffusa dalla stampa europea a proposito del matrimonio del Principe Arsenio è completamente fantastica.

Il Principe si trova fra le sue truppe.

◆ (S) **Copenaghen**, 16. Il Re ha ricevuto oggi i membri della Conferenza internazionale di diritto marittimo. Egli ha dichiarato di compiacersi di vedere la Conferenza riunita a Copenaghen ed ha augurato il miglior successo ai lavori dell'assemblea.

Ha poi avuto un colloquio coi membri della Conferenza che gli sono stati presentati.

◆ (S) **Berlino**, 16. Il Principe Lychnowski, Ambasciatore di Germania a Londra è giunto oggi a Berlino.

VON JAGOW A VIENNA

(S) **Vienna**, 16. — Il Segretario di Stato tedesco per gli affari esteri, von Jagow, è ripartito stamane per Berlino.

ACCORDO ANGLO-TURCO PEL GOLFO PERSICO

(S) **Londra**, 16 — Una informazione comunicata ai giornali dice che sarà firmata fra qualche giorno la Convenzione tra la Gran Bretagna e la Turchia, per risolvere la questione della ferrovia Bagdad-Koweit, della frontiera turco-persiana e delle altre questioni pendenti fra i due Governi.

(S) **Berlino**, 16 — I giornali si interessano moltissimo delle trattative dell'Inghilterra con la Turchia circa la ferrovia Bagdad-Koweit.

Il *Lokal Anzeiger* dice che il Governo tedesco ha partecipato a queste trattative che presentano un carattere nettamente cordiale.

◆ (S) **Berlino**, 16. L'ufficiosa *N. D. Allg. Zeitung* dichiara che il Governo tedesco è al corrente dei negoziati anglo-turchi sulla ferrovia di Bagdad e che il loro corso permette di supporre che il risultato potrà avere il gradimento della Germania, come una soluzione soddisfacente.

Tuttavia, prima che il Governo tedesco possa darvi il suo consenso, sarà necessario di procedere ad un nuovo scambio di vedute che tuteli in modo irreprensibile gli interessi tedeschi ed assicuri compensi equivalenti alle concessioni eventualmente fatte dalla Germania.

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 17 (ore 0.50). — Nella discussione sulla politica balcanica (Vedi *Parl. esteri*) sono state molto apprezzate da tutta la Camera le dichiarazioni del Min. degli esteri sig. Pichon, il quale riscosse calorosissime approvazioni. La Camera plaudì anche agli elogi che il sig. Pichon rivolse al Ministro degli esteri inglese, Sir Edward Grey, per l'opera da lui prestata in favore della pace.

— Il *Temps* ha da Atene che sulla questione della frontiera meridionale e delle isole il Governo greco non è disposto ad alcuna transazione e non a recedere da nessuna delle pretese avanzate.

— Secondo un altro telegramma da Atene al *Temps*, il Governo ellenico avrebbe informato il Governo bulgaro che non gli sarebbe possibile di trattare col Ministro bulgaro Saravoff, recentemente arrivato ad Atene, qualora gli altri due alleati balcanici non partecipassero alle conversazioni. Ciò perchè il Governo greco ritiene che le questioni di delimitazione siano anzitutto questioni di equilibrio di forze e non possano quindi essere trattate isolatamente tra la Grecia e la Bulgaria.

— Telegrafano da Sofia al *Temps* che il Ministro delle finanze bulgaro Theodoroff, indipendentemente dalla missione che ha di rappresentare la Bulgaria alla Conferenza finanziaria di Parigi, sarebbe incaricato di negoziare in Francia un prestito dai 200 ai 250 milioni.

— Il Ministro della Guerra comunica essere prematura la notizia, accolta da alcuni giornali, della creazione di un 21 Corpo d'armata. Tale creazione è ancora allo studio. Essa forma parte di un vasto progetto di riorganizzazione dell'esercito, subordinato al progetto di legge presentato alla Camera.

Da Vienna

(Servizio speciale del «Popolo Romano»).

LA CRISI POLACCA.

VIENNA, 16. — La crisi polacco-rutena in Galizia, della quale ci siamo ripetutamente occupati, è giunta ad un punto decisivo. Il Governo non potendo più sperare in un accordo tra le nazionalità ed i partiti della Galizia, che garantisse il lavoro proficuo della, *Dieta* ha preso due gravi provvedimenti. La *Dieda* è stata sciolta e le dimissioni del governatore generale Bobizzinski, sono state accettate sostituendolo come il telegrafo ha già annunciato con l'ex-Ministro delle finanze nel Gabinetto Bienerth, dott. Witoldo von Korytowski.

Il governatore Bobzsinski, professore di diritto nell'Università polacca, era il primo uomo politico chiamato a quell'altissimo ufficio senza che egli stesso appartenesse alla nobiltà polacca la quale domina nel partito conservatore e nell'episcopato della Galizia, il che gli creó molteplici ostacoli tra le fila della nobiltà e presso i vescovi, per quanto egli sia politicamente un conservatore.

Infatti l'ultima ragione della sua caduta fu l'accanita opposizione dei vescovi contro la riforma elettorale, ideata dal governatore perchè troppo liberale, secondo l'opinione dei partiti di destra.

Il nuovo governatore Korytowski è un nobile (per quanto non dell'antica nobiltà feudale) e del gruppo conservatore detto di Cracovia, che è il più importante nella Galizia. E' certamente un uomo molto abile e capace; fu eccellente Min. delle finanze e non ha nemici in nessun settore della Camera. (Korytowski è senatore e deputato ciò che, com'è noto, la legge elettorale del 1907 rende possibile) e si può bene sperare nella sua attività a favore della Galizia per quanto la situazione sia diventata estremamente difficile.

Una prima difficoltà è costituita dalle lagnanze dei partiti liberali polacchi e dai ruteni, perchè il nuovo governatore fu nominato senza che il Pres. del cons. conte Stuergkh si fosse messo prima d'accordo con tutti i partiti sulla scelta.

Per ora vi sarà un momento di sosta fino al risultato delle elezioni generali, che saranno subito indette dopo l'avvenuto scioglimento della *Dieta*. Ma non è probabile, che le cose mutino sostanzialmente dopo tale risultato.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 16 — *Camera dei Deputati* — Si discute l'interpellanza Guernier sulla partecipazione della Francia alle misure prese dalle Potenze verso il Montenegro e sulla politica da essa seguita nel conflitto balcanico.

Guernier (rep. di sinistra) svolgendo la sua interpellanza, esprime il voto che l'eroismo delle popolazioni balcaniche, al quale il mondo intero ha reso omaggio, non sia perduto per l'avvenire.

L'oratore esamina quindi, l'attitudine della Francia la quale, egli dice, è stata animata da un solo obbiettivo: mantener la pace con dignità e farla rispettare da tutti.

Guernier si duole che la Francia sia stata indotta, per conformarsi alle decisioni della Conferenza degli Ambasciatori di Londra, a partecipare a una dimostrazione contro il Montenegro, perchè la Francia ha sempre dato l'esempio del rispetto del diritto e del debole.

Guernier dopo accennato alla questione dell'Albania e a quella delle isole, conclude affermando che il Governo francese dovrà ottenere garanzie tanto nei Balcani quanto nella Turchia asiatica per la tutela degli interessi morali, finanziari, e commerciali della Francia.

David parla a favore delle richieste della Grecia circa i territori conquistati.

Discorso del Min. Pichon.

Pichon (*Min. Esteri*) sale alla tribuna fra la più viva attenzione.

Il Ministro si felicita dell'ampiezza della discussione, poichè tutto si impernia, egli dice, nella nostra politica estera. Nella nostra politica non vi furono mutamenti. Noi ci siamo sempre inspirati a due principii e abbiamo cercato di farli prevalere fra le Grandi Potenze. I due principii sono quello del disinteressamento territoriale e quello della unione dell'Europa per garentire la pace. E' questo il principio che Poincaré si è sforzato di far prevalere sin dall'inizio del conflitto balcanico.

La questione di Scutari non può essere isolata dal resto degli avvenimenti.

Il Ministro ricorda tutti gli interventi europei, e tutti gli sforzi per impedire le azioni isolate, pericolose per la pace europea.

L'oratore aggiunge: Senza le azioni combinate, senza a volontà pacifica dei Governi, senza lo sforzo di ciascuno per mantenere la pace europea, la pace sarebbe stata qualche volta gravemente minacciata e avrebbe corso gravi pericoli.

Il Ministro, ascoltato da tutta la Camera con la maggiore attenzione, ricorda i principali episodii della guerra turco-balcanica.

Questa guerra, continua il Ministro Pichon, ha avuto per conseguenza perdite di uomini ed ha prodotto gravi perturbamenti. Era nell'interesse di tutti di agire energicamente per cercare di mettervi un termine. (*Benissimo su molti banchi*).

Il Ministro continua: Noi dobbiamo felicitarci specialmente del lavoro compiuto a Londra sotto la prudente guida dell'eminente uomo di Stato che tanto ha fatto per la pace del mondo. (*Vivi applausi*). E' là che sono state prese, col consenso di tutti i Governi, le decisioni che hanno impedito anche mali maggiori, è là che sono state regolate le condizioni di un intervento quotidiano presso i belligeranti, è là che sono stati concertati i passi i quali hanno avuto per risultato la cessazione delle ostilità ed i preliminari della pace definitiva, è là che sono state risolte difficoltà le quali non sono state note al pubblico che nel momento in cui il pericolo era scongiurato.

Pichon continua: La diplomazia, abituata all'ironia, ha lavorato bene per la pace. (*Applausi*). L'oratore ricorda le difficoltà incontrate nella soluzione della questione della frontiera serbo-albanese. La Serbia ebbe le due città che reclamava: L'Albania doveva avere Scutari, l'Austria-Ungheria si dichiarò decisa ad un intervento armato per ottenere, che conformemente alla decisione unanime delle Potenzo, Scutari fosse albanese.

Le difficoltà andavano inasprendosi ogni giorno e minacciavano l'unione europea. La Russia, prevedendo l'invio di navi austro-ungariche, ci comunicò che, per impedire un'azione isolata nell'Adriatico essa considerava come indispensabile la comparsa simultanea nelle acque montenegrine delle navi inglesi e francesi. Io risposi che tale dimostrazione se era indispensabile doveva essere fatta da tutte le Potenze e non da due di esse. Feci la stessa dichiarazione all'ambasciatore di Germania.

Il Ministro Pichon encomia vivamente Sazonoff, che lavorò al mantenimento dell'accordo europeo. (*Applausi*). Egli biasimò chiaramente, come aveva fatto lo Czar, il Re del Montenegro per la sua resistenza. Egli approvò categoricamente la dimostrazione navale. Il Re del Montenegro tuttavia, non cedeva. L'oratore aggiune: La situaione si faceva critica, quando Scutari soccombette sotto uno sforzo che sembra essere stato più diplomatico che militare. (*Vivi applausi specialmente all'estrema sinistra*).

Jaurés grida: 10.000 morti nei giornali!

Pichon continua: L'Europa era alla vigilia di una crisi allarmante. Fedele alla sua invariabile attitudine, la Francia dichiarò che, come la questione albanese, quella di Scutari era una questione europea La questione si inaspriva ancora; quando il Re del Montenegro fece tardivamente conoscere la sua decisione di sgombrare Scutari e di conformarsi alla decisione che noi avevamo suggerita di consegnare la città non già all'Albania, che non è ancora costituita ma alle Potenze.

Pichon dice: La saviezza meritoria dell'Austria-Ungheria, la alta fiducia della Russia la volontà unanime dell'Europa sono riuscite a conservare la pace.

Pichon continua: Esercitare una mediazione per risolvere le difficoltà, lavorare a che le decisioni delle Potenze siano unanimi non separarci dal gruppo europeo nella attuazione di tali decisioni tale è stato il nostro programma, programma di concordia e di pace. (*Applausi*). Noi abbiamo agito così dalla parte dell'Adriatico del pari che dalla parte dei Dardanelli e del Bosforo. Il giorno in cui tememmo una minaccia per Costantinopoli, proponemmo l'invio di una flotta internazionale sulle rive. della capitale dell'Impero turco.

Pichon prosegue: La nostra preoccupazione fu di evitare una rottura dell'accordo europeo e la nostra proposta, presentata d'accordo con la Russia e l'Inghilterra, ricevette l'adesione di tutti i Governi e non fu estranea alla cessazione delle ostilità.

In pari tempo, per la soluzione del conflitto rumeno-bulgaro fu il nostro ambasciatore a Pietroburgo che prese l'iniziativa di una proposta che tutelava gli interessi dei due paesi e preparava (non ne dubito punto) un avvenire di amicizia ai due popoli, che sono egualmente degni della nostra simpatia.

La politica della Francia è stata conforme al sentimento che deve ispirarci perchè l'Europa abbia un'anima o sia una persona morale, perchè la fiducia domini nell'interesse della pace, le difficoltà tra gli allati che la compongono, perchè essa affermi il diritto e comprenda il suo dovere. (*Applausi*). Questa politica continuerà ad ispirarci nelle nuove difficoltà che si prospettano, giacchè siamo purtroppo ancora lontani dalla soluzione di tutte le questioni determinate dalla situazione dei Balcani.

I belligeranti debbono ancora concludere un trattato definitivo: le Potenze debbono fissare la delimitazione e lo statuto politico dell'Albania. Esse debbono altresì pronunziarsi sulla sorte delle isole del Mare Egeo, e gli alleati debbono accordarsi per la ripartizione dei territori. Sono da prevedere difficoltà per alcune di queste questioni; ma nessuna sembra dover minacciare la pace internazionale.

Pichon prosegue: In pieno accordo coi nostri amici e con la nostra alleata, con la coscienza dei diritti dei terzi e con la costante preoccupazione dei nostri interessi, conformi del resto, all'interesse generale, con lo spirito di moderazione e di conciliazione, di cui non abbiamo cessato di dar prova, col pensiero di evitare che altri problemi sorgano dopo i problemi della Turchia europea, non dovremo considerare le difficoltà che riguardano le Potenze, noi avremo la volontà di essere giusti e previdenti, di risparmiare l'infelice Turchia e di assicurarne lo sviluppo economico, senza privare gli Stati balcanici del legittimo premio delle loro vittorie: compito arduo e delicato.

La fiducia del Parlamento e dell'opinione pubblica ci permetterà di adempierlo bene. (*Duplice salva di unanimi applausi su tutti i banchi*).

Denis Cochin si compiace delle parole pronunziate dal Ministro degli esteri, ma vorrebbe che la diplomazia francese cercasse maggiormente di trarre tutti i possibili vantaggi economici dalla situazione della Francia.

Egli domanda al Governo di preoccuparsi dei considerevoli interessi che la Francia ha in Oriente. Le Potenze, egli dice, non dimenticano la più vigorosa difesa dei loro interessi.

Denis Cochin crede che i popoli vogliano essere forti soprattutto per mantenere la pace e crede che al più presto i popoli tenderanno i loro sforzi verso scopi di civiltà, così trasformando le loro antiche aspirazioni bellicose.

Denis Cochin terminando domanda al Ministro Pichon di rispondere agli appelli che vengono dalla Grecia. I popoli che essa libera dal giogo turco non vogliono ricadere sotto il giogo albanese.

Parlando delle isole che, l'oratore vorrebbe vedere tornare alla Grecia, Denis Cochin dichiara di essere lieto di vedere l'Italia riprendere in Tripolitania le tradizioni dell'antica civiltà romana sulle coste del Mediterraneo; ma l'Italia deve a sua volta rispettare il diritto della nazione ellenica. (*Applausi*).

Il Ministro degli esteri, ritenendo la parola, risponde agli oratori che hanno accennato ai negoziati iniziati fra l'Inghilterra la Turchia e la Germania, che le informazioni pubblicate in proposito dai giornali sono alquanto esagerate.

Secondo le informazioni quotidiane che il Governo riceve si tratta di antichi negoziati in corso da due anni e che non sono ancora giunti ad una conclusione L'importanza della questione non è sfuggita al Governo che continua a preoccuparsene.

La Francia, se ha la cura di non sollevare nuovi problemi, non dimentica i suoi interessi morali interessi legittimi, che ha il dovere di tutelare. (*Applausi*).

Il Presidente dà lettura del solo ordine del giorno presentato da Francois Deloa e Noulens: «La Camera approvando le dichiarazioni del Governo, e respingendo ogni aggiunta, passa all'ordine del giorno»

L'ordine del giorno è approvato all'unanimità per alzata di mano.

La seduta è tolta.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 16. — Il Ministro degli esteri Sazonow ha presentato alla Duma un progetto col quale si chiede un credito di 2.150.000 corone austriache per venire in aiuto della popolazione del Montenegro.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 16 — *Senato* — José Maria Pereira presenta la proposta di una imposta del 10 % sui titoli esteri che circolano nel Portogallo.

La proposta sarà discussa entro il tempo stabilito.

RUMANIA

◆ (S) **Bukarest**, 16. *Camera.* — Al principio della seduta, il Presidente legge la risposta della Camera italiana all'indirizzo di simpatia inviatole dalla Camera rumena. (*Applausi — Grida: Viva l'Italia!*).

STATI UNITI D'AMERICA

◆ (S) **Washington**, 16. Il Senato ha respinto con 41 voti contro 36 la proposta di rinviare il *bill* di revisione delle dogane alla commissione delle finanze invitandola ad ammettere il pubblico a presenziare alle sue discussioni.

Italia e Romania

(S) **Bucarest**, 16. — Il giornale conservatore dissidente l'*Epoca* scrive: che da Roma viene un raggio di sole. Mentre la diplomazia italiana ci difese energicamente con vera amicizia a Pietroburgo, il popolo italiano ci dimostra un sincero affetto, che è diviso da tutti i rumeni.

Richiamati in termini entusiastici i vincoli di sangue che uniscono i due paesi, l'articolo esprime profonda riconoscenza per la splendida accoglienza fatta al Principe Carlo, che lusinga e rallegra i rumeni e rialza il prestigio della patria loro. L'importanza della visita supera i limiti ristretti della intimità sentimentale. Essa lascerà non solo lieti ricordi, ma anche basi politiche di grande valore. I rapporti economici e politici italo-rumeni diverranno sempre più intimi.

Il giornale conclude riportando l'articolo della *Tribuna* in occasione dell'arrivo del Principe Carlo e si associa ad esso.

Nello *Universul* il noto filoitaliano generale Soika, dopo ricordate le accoglienze fatte in Roma al Principe Carlo, propone l'invio nelle scuole italiane di numerosi giovani rumeni per rintemprarvisi alle sorgenti della latinità, come già avvenne durante dominio fanariota. Rammenta l'appoggio sempre dato dell'Italia alla Rumania e il dovere di questa mostrarsi riconoscente. Constata la necessità di stringere i rapporti commerciali italo-rumeni e di chiedere l'appoggio dell'Italia perchè la Rumania possa contribuire alla costruzione della ferrovia dal Danubio all'Adriatico che le assicura dirette comunicazioni coll'Italia e uno sbocco nel caso di chiusura dei Dardanelli.

Il giornale *Minerva* prende argomento dalle splendite accoglienze fatte al Ministro Xenopol e al Principe Carlo per sostenere la necessità di sviluppare nel reciproco interesse gli scambi commerciali italo-rumeni ed insiste anch'esso nel rilevare l'importanza della ferrovia Dadubio-Adriatico.

(S) **Bucarest**, 16 — Il giornale conservatore governativo *Politique* rileva la grande accoglienza fatta Roma al Principe Carlo.

Re Vittorio in uno slancio di fraterno affetto per la Romania, e memore dell'accoglienza che vi ebbe come Principe di Napoli, tenne a dare personalmente l'intonazione a tale accoglienza.

Il giornale ricorda la benemerenze antiche e recenti dell'Italia verso la Romania e conclude che i rumeni popolo latino, i quali diffondono la civiltà latina al Mar Nero, sono orgogliosi di vedere che i loro primogeniti delle sponde del Tevere li apprezzano e amano e hanno dimostrato tali sentimenti al Giovane Principe rappresentante i loro sentimenti e le loro aspiranzioi.

— Il giornale *Conservatorul* organo ufficiale del partito conservatore, dichiara che le notizie del viaggio del Principe Carlo a Roma hanno riempito di gioia ed emozione i cuori rumeni. Saremo — aggiunge il giornale — eternamente riconoscenti a Re Vittorio e al Popolo italiano per l'affetto e il cordiale slancio con cui ricevettero il nostro futuro Re. Ricorda poi i legami di sangue di lingua e di sentimento italo-rumeni e conclude Abbiamo sempre amato l'Italia considerandola come sorella primogenita ed ora abbiamo contratto un debito di riconoscenza verso essa.

— L'*Universul* prende argomento dalle accoglienze fatte al Principe per sostenere la necessità di stringere maggiormente le relazioni economiche italo-rumene. La Romania deve provvedersi più largamente di merci italiane e la ferrovia Dabubio-Adriatico facilità tali relazioni.

◆ (S) **Bukarest**, 16. All'accademia rumena il prof Jorga ha tenuto una conferenza sull'influenza dell'Italia nei Balcani, rilevando come l'Italia fu la prima a riconoscere l'indipendenza della Rumania.

Quindi ha trattato delle due tradizioni storiche italiana e rumena nei Balcani ed ha passato in rivista l'azione svolta nella penisola balcanica ed in Rumania dalle varie repubbliche italiane, rilevando le profonde traccie lasciate dalla influenza italiana nei Principati danubiani.

Conclude, fra unanimi applausi esprimendo il desiderio di vedere nuovamente unirsi il popolo italiano e il popolo rumeno per far splendere nuovamente nei Balcani la civiltà latina.

Potenze e Balcani

RITARDI E DIFFICOLTA' NEI PRELIMINARI DI PACE

(S) **Londra**, 16. Un'informazione dell'*Agenzia Reuter* dice: I preliminari di pace riguardano punti di un interesse vitale, la cui decisione compete alle Potenze. Sino a che la Grecia ignorerà l'intenzione delle Potenze a tale riguardo, si deve attendersi ch'essa aggiorni la firma dei preliminari di pace. La difficoltà è più grande di quanto si credevà. In ogni caso la Grecia fin'ora non ha dato mandato di firmare i preliminari.

— La *Reuter* aggiunge: Daneff viene a Londra non per firmare i preliminari di pace, ma per liquidare numerose questioni relative alla nazionalità, ai trattati di commercio, alle capitolazioni, ai prigionieri alle questioni economiche ed altre, che rimangono da regolare colla Porta, e sono per la maggiore parte questioni la cui conclusione non riguarda che la Turchia e gli alleati balcanici, e che spetta ai belligeranti di risolvere.

Altre questioni dovranno essere trattate con le Potenze. Importa dunque anzitutto di concludere la pace. Poi si inizierà la trattazione delle numerose questioni determinate dalla guerra.

La Bulgaria, che è particolarmente provata dallo stato di guerra, si è arresa all'avviso delle Potenze, le quali, volendo veder cessare la guerra e non portare la divisione fra gli alleati, fecero rilevare la necessità, di concludere immediatamente la pace.

La Bulgaria si attendeva dunque che i preliminari fossero firmati anche prima dell'arrivo di Daneff.

La Bulgaria agirà di concerto cogli alleati in tutte le discussioni. E' nel suo interesse di vedere i loro desideri accolti e gli alleati possono contare su di essa.

La soluzione di tutte le questioni richiederà del tempo. Alcune settimane potranno trascorrere prima della firma del trattato, che dovrà sostituire il trattato di Berlino; ma la Bulgaria ritiene che non è necessario di attendere tutto questo tempo per mettere fine alla guerra e firmare i preliminari.

(S) **Londra**, 16. Secondo un'informazione dell'*Agenzia Reuter* fino a tarda ora della sera il *Foreign Office* non aveva ancora presa alcuna disposizione in vista della convocazione della conferenza per la pace.

Sir Edward Grey, che è partito per la campagna, tornerà lunedì. Egli assisterà martedì alla riunione degli ambasciatori già annunziata.

Tutti i delegati balcanici saranno probabilmente presenti a Londra lunedì e si saprà allora, senza dubbio, come intendono regolarsi.

Nè i delegati serbi, nè i delegati greci hanno avuto ordine di firmare i preliminari di pace.

LA CONFERENZA FINANZIARIA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 16 — Il Ministro delle Finanze bulgaro Theodoroff giunto a Parigi per assistere alla Conferenza finanziaria, ha dichiarato all'*Echo de Paris* che gli alleati sono pienamente d'accordo sulle questioni finanziarie. Le conclusioni sono pronte e gli argomenti pure. Sulla quota del debito pubblico ottomano, non sorgerà alcuna difficoltà di massima poichè gli alleati ne hanno accettato l'onere. Quanto al modo di calcolare lo vi sono due metodi: specializzazione degli impegni e proporzionalità. E' preferibile il primo al quale si può rimproverare soltanto di rendere più laboriose le operazioni. Secondo i calcoli degli alleati, il loro onere non raggiunge i 400 milioni. Se gli alleati non ottengono compensi pecuniari, all'indomani della pace si troveranno più deboli della Turchia. Se questa sostiene di non essere in grado di dare tali compensi, si dimostrerà il contrario con le cifre alla mano.

Noi lasceremo ai turchi, ha soggiunto, il Ministro, 50 anni per pagare tale compenso. La nostra quota del debito ottomano sarà garantita. Noi domanderemo di essere rappresentati nel consiglio del debito pubblico ottomano da un delegato alternativamente bulgaro, greco e serbo, Le garanzie alle quali noi possiamo pretendere non mancano in Turchia, Noi andiamo alla Conferenza risoluti a mostrarci equi nelle nostre rivendicazioni e concilianti.

Nell'Albania

IL TRATTATO SERBO BULGARO E LA QUESTIONE D'ALBANIA.

(S) **Vienna**, 16. — Secondo informazioni ricevute dalla *Neue Freie Presse* da fonte particolare bulgara, si constata che, contrariamente alle affermazioni serbe, il trattato tra la Bulgaria e la Serbia non parla affatto dell'Albania. Il trattato accenna soltanto alla liberazione dei connazionali oppressi. Seguendo l'interpretazione del trattato secondo il suo contenuto, si dovrebbe concludere che, visto che in Albania non vi sono sudditi serbi, la Serbia non dovrebbe avere la minima pretesa nei territori occupati da essa e che quindi non farebbe alcun sacrificio ritirando dall'Albania le sue truppe. Inoltre si dichiara che in tutto il trattato non si menziona l'Austria-Ungheria e nemmeno, secondo lo spirito del trattato stesso, questo potrebbe essere interpretato in modo che la Serbia debba essere aiutata dalla Bulgaria in caso di un conflitto coll'Austria-Ungheria. La Bulgaria non avrebbe firmato un trattato che avesse soltanto previsto la possibilità di una tale interpretazione, Siccome false voci circa l'essenza del trattato provengono specialmente da persone che non ne conoscono il testo, la Bulgaria ne avrebbe proposta la pubblicazione integrale. La Serbia avrebbe però respinto insistentemente tale proposta.

IL GOVERNO PROVVISORIO ALBANESE.

(S) **Durazzo** — 16). (*Via Brindisi*, — A Croja, città nativa degli Scanderbeg, sono convenute le autorità provvisorie del nuovo Governo albanese per innalzare la bandiera.

Si trovano a Durazzo molti negozianti e ricchi privati di Tirana fuggiti per sottrarsi alle imposizioni di Essad pascià, il quale pretendeva rilevanti somme promettendone la restituzione.

Si attendono ansiosamente i trasporti per imbarcare i soldati turchi che si trovano a Durazzo con armi.

La fine del blocco.

Il blocco venne tolto al momento della consegna di Scutari, però le navi da guerra *Garibaldi, Varese, Francesco Ferdinando, Radetzky, Zrinyn, King Edward, Ernest Rènan* e *Breslau* restarono alla foce della Boiana e l'incrociatore *Francesco Ferruccio* a San Giovanni di Medua.

L'ESODO DELLE TRUPPE TURCHE DALL'ALBANIA.

(S) **Costantinopoli**, 16 — Si afferma che il marchese Pallavicini, Ambasciatore d'Austria-Ungheria abbia comunicato alla Porta che la Bulgaria consente al rimpatrio delle truppe turche d'Albania a condizioni che esse vengano condotte in Siria. Si ritiene che la Porta accetterà questa condizione, perchè essa aveva già stabilito di inviare le truppe dell'esercito attivo, che non hanno ancora terminato il servizio a Beyrut a causa della agitazione che regna colà.

◆ (S) **Costantinopoli**, 16. I due primi trasporti che devono trasportare le truppe turche dall'Albania in Turchia, sono partiti oggi per la costa albanese.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Il Decamerone. — Giovanni Boccacci – Ed. A. F. Formiggini – Genova.

L'editore Formiggini, con una delle sue trovate geniali ha pensato ad una collezione letteraria-artistica, dal titolo i «Classici del ridere» e istintivamente ha dedicato il primo posto a messer Giovanni Boccacci.

La nuova edizione del Decamerone, curata nel testo, sulle migliori stampe da Ettore Cozzani, sarà in dieci volumi, corrispondenti alle dieci giornate. La copertina, comune a tutta la collezione, è stata incisa in legno da Adolfo De Karolis, ogni giornata è stata affidata ad uno speciale xilografo per le decorazioni: la gara comincia da Emilio Mantelli, che nella giornata di Pampinea, ha profuso una infinità di deliziosi fregi.

Il Decamerone, mercè «la modernità sedimentosa, una rispettosa della interpunzione, il respiro delle pause nei lunghi periodi e la profusione degli spazi nei luoghi opportuni» che l'editore ha imposto a quanti curreranno per la sua raccolta ristampe di antichi testi, riesce facilmente e piacevolmente leggibile come in nessuna delle precedenti edizioni.

I classici del ridere cominciano dunque sotto gli auspici migliori.

I volumi sono muniti di una copertura pergamenacea. Di ogni volume saranno impressi pochissimi esemplari su carta speciale di filo, con apposita filigrana. E queste copie destinate ai bibliofili avranno una rilegatura, veramente magnifica, in tutta pelle, colla xilografia riprodotta a fuoco.

In conclusione è una nuova collezione che viene a portare una vera fresca ondata di giocondità nella nostra vita e nella nostra cultura.

Le mie ore solitarie – cav. avv. Emanuele Lilla – Stab. Tip. G. M. Spagnolo – Taranto.

In questo volumetto edito con molta cura e dedicato a S. M. il Re, l'autore riunisce alcune sue *meditazioni storiche* sull'Italia, Dante Alighieri, G. B. Vico, Vittorio Emanuele II, meditazioni piene di amore patrio, scritte con pensiero alato e in forma simpatica.

Non manca la retorica, ma quando si tratta di patria, (i grandi poeti lo hanno insegnato) la retorica è la corda della lira più atta a scuotere il sentimento.

Canti – Aleardo Aleardi – Ed. – O. Garroni – Roma.

La «Piccola biblioteca utile» si è arricchita di questo nuovo volumetto che contiene le note rime del gentile poeta veronese.

Augusto Castaldo ha in poche righe di prefazione delineato felicemente la simpatica figura dell'Aleardi.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

R.D. col quale viene istituito a Tripoli un comando di legione dei R. Carabinieri.

R.D. col quale viene approvata la convenzione con la «Società veneta per costruzione ed esercizio di ferrovie secondarie italiane» per la elettrificazione ed il prolungamento della tramvia Asolo-Monnebelluna-Valdobbiadene.

Rel. e R.D. per la proroga dei poteri del R. Commissario straordinario di Gangi. (Palermo) e Santa Caterina del Jonio (Catanzaro).

Dichiarazione italo-spagnuola relativa alla Libia ed al Marocco.

Disposizioni nei personali dipendenti dai Min. di Agric. Ind. e Commercio, dell'Interno, della P.I., di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra.

Elenco degli attestati di privativa industriale di complemento, di prolungamento e di riduzione rilasciati nella 1ª quindicina di gennaio 1913 dal Min. Agricoltura Ind. e Commercio.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Piacenza, 16: — La scorsa notte ignoti ladri, penetrati nel Museo Civico, tentarono con un trapano di scassinare la porta che dà accesso alle sale dove sono raccolti i maggiori tesori artistici. Per caso il direttore del Museo, che abita nello stesso palazzo, aprì una finestra del suo appartamento attiguo alle sale. Il rumore spaventò i ladri, che, credendosi scoperti, si diedero alla fuga. Si crede ch'essi siano riusciti ad entrare nel Museo facendovi nascondere prima della chiusura un ragazzo, il quale poi, durante la notte sarebbe sceso ad aprire la porta.

— Da qualche tempo in una fattoria posta nei pressi del vicino paese di Pittolo accadevano strani fenomeni spiritici: tegole pioventi dai tetti, sassi lanciati dalla strada, bastoni frantumanti i vetri. I carabinieri si interessarono della cosa e scopersero che gli spiriti non erano che alcuni terrazzani burloni. Naturalmente dopo la scoperta dei carabinieri i fenomeni spiritici cessarono. Intanto però la paurosa superstizione ha avuto una vittima. Una contadina diciottenne, impressionata dagli strani fatti, è diventata pazza. Stamane essa salì sul tetto della propria casa e si diede a lanciare tegole in istrada gridando di essere uno spirito. A stento fu tratta di là e venne ricoverata al nostro manicomio, dove fu riconosciuta in preda a pazzia furiosa.

Rovigo, 16. — Da qualche tempo nei vari Comuni della nostra Provincia regna una viva agitazione agraria. Ad Occhiobello qualche giorno fa si ebbe a lamentare un conflitto tra un centinaio di leghisti ed un gruppo di liberi lavoratori di Villa Fora, con parecchi feriti. Ora giunge notizia di altri disordini colà avvenuti ieri.

Circa mille persone, tra uomini donne e bambini, compresi molti operai dello stabilimento di Pontelagoscuro, si sono adunati in piazza; indi si sono messi in gruppo per un giro in tutte le fattorie agricole inscritte alla Sezione, allo scopo d'impedire il lavoro dei liberi lavoratori.

La colonna si è recata prima in tenuta Sant'Anna dove ha calpestato la canapa, bietole, frumento e con urla e sassate ha obbligato gli agricoltori ed i liberi lavoratori a barricarsi in casa.

Dopo altri atti vandalici i dimostranti sono passati a Garzone nella tenuta Mirola dei fratelli Occari compiendovi una completa devastazione: macchine agricole ed utensili sono stati ridotti a pezzi, il forno è stato sfondato, il parapetto del pozzo è stato demolito. I fratelli Occari, che si erano barricati in casa hanno tentato di porre fine a tanta rovina sparando fucilate in aria ma inutilmente.

Da Venezia sono stati mandati sui luoghi dei disordini, grossi rinforzi di truppa carabinieri e guardie. Ora la calma è ristabilita, ma gli animi sono tutt'ora eccitatissimi e si temono altre manifestazioni.

Italia Centrale

Firenze, 16 — La scorsa notte, dopo lungo ed abile appostamento, la nostra Questura sorprendeva sul greto dell'Arno tre individui mentre stavano facendo la divisione di oggetti d'oro rubati. Le guardie si precipitarono sui ladri, uno dei quali riuscì a fuggire, mentre gli altri due venivano acciuffati. Uno di questi, però dopo breve tratto di strada, con un violento strappo riusciva a liberarsi dagli agenti e si dava a precipitosa fuga. Si trovò ben presto sulla sponda dell'Arno, ma non esitò e si lanciò nell'acqua. La traversata del fiume gli riuscì felicemente, ma sulla riva opposta trovò due carabinieri colà in perlustrazione. Costoro, messi sull'allarme da alcuni colpi di rivoltella sparati dalle guardie rimaste sull'altra riva si diedero ad inseguire il ladro, che, stanco, fu dopo breve tratto raggiunto e nuovamente arrestato. Egli è tale Augusto Franchini di anni 27. L'altro arrestato fu identificato per certo Ferruccio Giachetti, diciannovenne. Indosso ad entrambi furono sequestrati numerosi oggetti d'oro di furtiva provenienza.

Prato, 15. — Si ha dal vicino paese di Vaiano che ieri, per la ricorrenza della festa patronale doveva aver luogo con grande solennità la consueta tradizionale processione. All'ultimo momento, però, la Confraternita di San Sebastiano, per certi attriti col parroco, rifiutava di prender parte alla processione. Ciò equivaleva ad impedire che la processione potesse aver luogo, perchè la Confraternita suddetta ha in consegna il baldacchino, gli stendardi ed altri emblemi religiosi. La popolazione, indignata per il rifiuto, si riversò sulla piazzetta ove trovasi la sede della Confraternita e tentò di sfondare la porta per impadronirsi degli emblemi. I soci della Confraternita si opposero e ne venne un conflitto a pugni e bastonate che non ebbe termine se non coll'intervento della forza pubblica, che disperse i combattenti. Gli animi sono ancora eccitatissimi e temonsi ancora disordini.

Salsomaggiore, 16 (ore 19.15) — All'annuncio dell'approvazione della legge per il rinnovamento di Salsomaggiore, la popolazione festante acclama i benemeriti propugnatori della legge rispondente a riconosciute e impellenti esigenze di ordine generale a vantaggio dell'umanità sofferente.

Il Comitato.

Italia Meridionale

Napoli, 16 (ore 16): — Il *Roma* pubblica la seguente grave notizia: «Dieci o dodici giorni or sono a bordo della regia nave da trasporto *Bronte* la quale trovasi ancora a Pozzuoli in attesa di materiale di costruzione da trasportare a Genova, due uomini dell'equipaggio a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro furono assaliti da gravissimi fenomeni gastrici, con conseguente perdita di sensi e sintomi di avvelenamento. Mentre si cercava di prestar soccorso agli infermi e dato il loro stato grave si provvedeva per l'immediato trasporto al nostro ospedale di marina, si iniziava a bordo una inchiesta.

Questa però non era ancora incominciata, che con fulminea rapidità quasi tutto l'equipaggio venne assalito dagli stessi fenomeni Nel breve volgere di pochi giorni nell'ospedale di Marina a Piedigrotta sono stati trasportati e ricoverati settantacinque marinai colpiti dalla misteriosa malattia la quale è doveroso dirlo ha moltissimi punti di somiglianza con l'avvelenamento. E l'avvelenamento in massa pare sia avvenuto in seguito a ingestione di carne in conserva.

Il gravissimo fatto ha avuto anche conseguenze funeste perchè il fuochista D'India e il mozzo Chirico, quarantotto ore dopo il loro ingresso all'ospedale di marina, spirarono fra le più atroci sofferenze»

Nelle Isole

Sassari, 16. — Ieri sono partite dalla nostra città le truppe che prenderanno parte alle manovre di campagna che si inizieranno domani sull'altipiano di Gallura, sotto la direzione del tenente generale Druetti. Le manovre dureranno sino al 14 giugno p. v.

Provincia Romana

Civitavecchia, 16 — (*Fornari*) — Sono qui giunti i tenenti generali Druetti e Frugoni con molti ufficiali superiori per eseguire le manovre con i quadri, le quali si svolgeranno nel nostro territorio da oggi sino al 23 corrente.

— Ieri l'altro S. M. il Re e la Regina si recarono a S. Marinella, frazione del nostro Comune, per visitare la Colonia marina «Iolanda» istituita per munificenza Sovrana.

I reali dopo aver visitato i locali ed essersi informati dell'andamento della colonia ripartirono in automobile per Roma.

Trevignano Romano, 16: — Per la ricorrenza della festa popolare, che cade il 20 corr. avranno luogo nel nostro paese straordinari festeggiamenti. Il programma comprende una corsa di cavalli al fantino, una tombola di L. 125, fuochi artificiali sul lago, concerti ecc.

Il giorno 21 seguirà l'antichissima fiera di merci e bestiame, alla quale sogliono ogni anno accorrere numerosi commercianti e compratori dai paesi finitimi.

Frosinone, 16: — Domani si adunerà il Consiglio comunale per la discussione di un importante ordine del giorno. Oltre alle proposte rimaste insolute nelle precedenti riunioni, si dovrà discutere anche circa l'autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio contro la Società trazioni automobili, per la soppressione della presa di acqua al *garage*. Si tratterà anche in seconda convocazione la proposta riguardante l'illuminazione del piazzale esterno della stazione ferroviaria. Seguiranno: Il progetto dell'architetto comm. Bazzani sull'asilo infantile, di questo istituto tanto necessario e desiderato dalla cittadinanza frusinate; il mutuo per l'ampliamento dell'ospedale a cui dedica grande attività il ff. da sindaco cav. Lattanzi. Sussidi per strade vicinali ed altre proposte.

Campagnano di Roma, 16: — La solita festa di merci e bestiame, indetta in questo Comune per il giorno 18 corr. non avrà più luogo d'ordine superiore, per ragioni sanitarie.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 17 maggio colle stazioni sotto-indicate:

Principe di Udine, Sardegna, Indiana, König Albert, Mendoza, Sant'Anna, Ophir e Admiral, con Genova e Palmaria — *Nagoya* e *Ancona*, con Capo Sperone e Castiadas — *Perugia, Prinz Luitpold, Orama* e *Tevere*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Arabia*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Napoli*, con Sastel Sant'Elmo e Sferracavallo — *Otranto* con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Tabanan* e *Doerfflinger*, con Forte Spuria e Taranto — *Prinz Heinrich*, con Taranto — *Saxonia*, con Monte Cappuccini e Venezia Carbonera.

Esposizioni e Congressi

L'ESPOSIZIONE DI FIORICOLTURA A VILLA UMBERTO.

Oggi l'esposizione di fioricoltura al Giardino del Lago rimane aperta dalle 8,30 alle 19,30; il prezzo del biglietto d'ingresso è di 50 centesimi.

Domani avrà luogo la terza ed ultima gara tra i fiorai di Roma per l'arte del fiorista coi seguenti concorsi:

n. 355 – Mazzo da sposa;
n. 356 – Cesto da sposa;
n. 357 – Decorazione da tavola per matrimonio;
n. 358 – Il più bello ed artistico lavoro di fantasia;
n. 359 – Cesto guarnito con fiori, fogliami e piante;
n. 360 – Cesto guarnito con fiori e fogliami;
n. 361 – Vaso artisticamente guarnito;
n. 362 – Sospensione;
n. 363 – Guarnizioni di giardiniera, specchiera ecc.

La sezione romana dell'Associazione movimento forestieri porrà a disposizione della Giuria, per tali concorsi; un numero *illimitato* di medaglie d'oro, di grande e piccole medaglie d'argento dorato, di medaglie d'argento e di bronzo e di diplomi.

I fiorai dovranno preventivamente iscriversi alla sede dell'Associazione o alla segreteria dell'Esposizione a Villa Umberto.

Il prezzo del biglietto d'ingresso rimane invariato anche per domenica, a 50 centesimi. Avranno libero accesso i ricreatori di Roma, purchè intervengano in squadre accompagnate dai rispettivi insegnanti.

Anche le musiche dei ricreatori avranno domenica libero accesso all'Esposizione.

TEATRI ed ARTE

WILLY FERREROS ALL'«AUGUSTEO»

Domani dunque il piccolo grande direttore d'orchestra darà l'annunciato concerto. E sarà concerto interessantissimo, non solo per la curiosità di rivedere quel prodigioso bambino, ma perchè le sue interpretazioni hanno alto e intrinseco valore artistico.

Leopoldo Mugnone faceva l'altro giorno un'acuta e profonda disamina - quale dalla sua grande competenza può attendersi – della direzione del piccolo Willy e metteva in rilievo particolari preziosi, che dimostrano il vero valore, la grande capacità di questo piccino.

Così, osservava il Mugnone, come nella prima parte della sinfonia del *Guglielmo Tell* durante l'*a solo* del violoncello, il Willy, rarissimo fra i direttori, dà l'entrata ai timpani nelle due volte in cui debbono interrompere il canto.

Del resto, tutte le *invitazioni* sono curate ed eseguite dal piccolo Ferreros, per modo che il professore d'orchestra con lui può fare a meno di contare le battute d'aspetto.

Nel preludio del 4º atto della *Traviata* all'attacco dei violini, egli si abbandona sulla frase e nel suo volto si scorge lo strazio dell'animo.

Nella *Marcia del Profeta* ogni stacco è ben preparato: e la chiusa è incisiva come potrebbe renderla – ha concluso l'illustre Mugnone – solo il più provetto dei direttori d'orchestra.

Operette. — L'editore Renzo Sonzogno ha acquistato due nuove operette italiane, che andranno in iscena nella stagione, che si inizierà nel mese di luglio al *Coliseo* a Buenos Aires: *L'amore in maschera* tre atti di Darclée, l'applaudito autore di *Capriccio antico* ed *Estancerita*, tre atti di Luigi Michelotti e Giovanni Croce, musica del maestro Davide Botto.

— Il m. Alfredo Mazzucchi ha terminato un lavoro su parole di Anton Menotti-Buja, che ha per titolo *Il bacio della contessa*

«Società del Quartetto»
Commemorazione verdiana

Per un'improvvisa indisposizione, sopravvenuta alla gentile signorina Laura Pasini, primo soprano del quartetto vocale la commemorazione verdiana stabilita per domani domenica alla *Sala Verdi* dalla «Società del Quartetto», è sospesa. La commemorazione sarà tenuta una delle prossime domeniche, appena ristabilitasi l'egregia artista.

Daremo la data definitiva dell'esecuzione, per la quale saranno validi i biglietti già distribuiti.

SPORT

GARA DI TIRO ALLA FARNESINA.

Ecco il risultato delle gare di tiro, svoltesi al Poligono della Farnesina, tra ufficiali appartenenti alla divisione militare di Roma.

Gara di Rappresentanza Reggimentale col fucile. (Corpi concorrenti n. 8).

1º Premio – *Grande Coppa d'argento*.

Legioni allievi CC.RR. coi seguenti Ufficiali:

Capitano Profili cav. Alessandro; ten. Grossardi nob. cav. Fabio; ten. Mauretti Alberto; ten. Fioravanti Giuseppe.

2º Premio – *Coppa di Bronzo* – Regg. Granatieri. coi seguenti ufficiali:

Capitano Ferrari Bravo Oreste; cap. Cocchi, Antonio; cap. Spinucci Emidio ten. Calza Lodovico.

Gara individuale col fucile – concorrenti n. 99 uffic.

Premio Reale; Cap. 2º Bersaglieri Nutisio Aristide punti 101.

Premio *Ministro Guerra* ten. Legione Allievi CC.RR. Fioravanti Giuseppe punti 91.

3º premio sottoten. CC.RR. Bruschetti Luigi punti 90.

4º premio cap. 2º Gran. Spinucci Emidio punto 87.
5º premio 81º fant. Mazzarelli Francesco punti 85.
6º premio cap. M. Guerra Montanari Marino p. 83.
7º premio, cap. Leg. Allievi CC.RR. Profili cav. Alessandro punti 83.
8º premio, cap. 2º bersaglieri Negro Alberto punti 82.
9º premio, ten. Leg. Allievi CC.RR. Grossardi nob. cav. Fabio punti 78.
10º premio, sottoten. 25º fant. Menacci G. Guglielmo punti 77.

Gara individuale di tiro colla pistola (concorrenti 56)

Premio Reale. Ten. Legione Allievi CC.RR. Grossardi nob. cav. Fabio 52.
2º prem. Cap. 1º genio Vino Francesco 51.
3º prem. ten. 3º fortezza Artale Vito 51.
4º prem. cap. 82º fant. Angeleri Carlo 49.
5º prem. ten. Carab. Guardie del Re. Cellario cav. Giorgio p. 49.

Al risultato finale delle gare intervenne S.M. il Re che distribuì personalmente i premi.

Vi assistevano S.E. il Ministro della guerra, gen. Spingardi, il comandante il 9º Copo d'Armata, generale Frugoni, il comandante la divisione generale Zoppi, il generale dei RR.CC. comm. Dogliotti,

Diressero le importanti gare colla pistola il colonnello cav. Vannugli; col fucile il colonnello cav. Marinacro.

LA COSTITUZIONE DELLA «SOCIETA' PEL CAVALLO DA SELLA ITALIANO»

Si è costituita, con sede in Roma, una *Società pel cavallo da sella italiano* con lo scopo di incoraggiare e promuovere la produzione del cavallo da sella in Italia.

Essa si propone di completare l'opera governativa nel premiare i proprietari e gli allevatori del cavallo da sella specialmente indigeno, col bandire gare per il cavallo italiano nei concorsi ippici ed esposizioni cavalline.

In massima le categorie per cavalli italiani di provata origine della Società patrocinate e premiate saranno: per cavalli di ogni età; per cavalli di 5 anni e per cavalli di 3 anni.

Possono far parte della Società anche le signore.

Del comitato promotore fanno parte l'on. principe di Scalea, Presidente, il generale Berta ispettore di cavalleria, il cap. Giubbile, il conte Suardi, il magg. Varini, il dott. De Dominicis, i ten. col. Milanesi e Fadini, il conte Faina, l'on. Gallenga e il bar. Morpurgo.

In una sala dell'*hotel Excelsior* ha già avuto luogo, sotto la presidenza dell'on. principe di Scalea, una prima assemblea generale, dei soci per la elezione delle cariche sociali. L'assemblea si riunirà nuovamente il 22 corr., nel qual giorno saranno noti i risultati delle elezioni, cui i soci assenti hanno preso parte per iscritto.

I soci ordinari sono ormai oltre duecentocinquanta Le domande di ammissione dovranno essere inviate al segretario sig. Guglielmo Francini, Passeggiata di Ripetta 25, Roma.

SCHERMA

Il campionato lombardo di scherma 1912.

E terminato a Saronno il campionato lombardo di fioretto e sciabola pel 1913, organizzato dal Circolo Saronnese d'istruzione e divertimento.

Il torneo ha avuto un esito magnifico, superiore ad ogni aspettativa, per merito grande del Comitato promotore.

Hanno aderito alla festa d'armi cospicue personalità, fra le quali il Conte di Torino e il generale Caneva.

Il Re offerse una grande medaglia d'oro, che fu naturalmente il premio più ambito e disputato. Il Ministro della Guerra offerse una medaglia d'oro, e quello della Pubblica Istruzione due medaglie d'argento. V'erano altri moltissimi premi, cospicui.

La Giuria fu impeccabile, era presieduta dal cav. Gnesutta, della Società del Giardino, e composta dei signori: capitano Peluso del 7. Fanteria, maestro Coltro, ing. Oscar Sacchi e maestro Giannino Martinelli in sostituzione dell'avv. Gianolio di Torino.

Ecco ora il risultato delle gare:

Gara incoraggiamento

Fioretto: 1: Assi 2: Fanasca, 3: Belloli. – Spada: 1: Spotti, 2: Silva, 3: Belgioioso.

Campionato lombardo

Fioretto: 1: Aliprandi, 2: Marassi, 3: Spotti, 4: Verga, 5: Medici. – Sciabola: 1: Pracchi, 2: march. Medici, 3: Aliprandi, 4: Sarzano, 5: Basletta.

CICLISMO

Il IV Giro di Romagna.

La direzione del Club sportivo Romagnolo di Lugo sta preparando quanto occorre perchè il IV Giro di Romagna riesca, come negli anni scorsi, ben organizzato.

Si stanno formando i Comitati lungo il percorso per tutte le città e paesi attraversati dal Giro; le principali personalità deputati, senatori, prefetti, sindaci, comandi militari della regione, hanno dato la loro adesione ed incoraggiamento.

La gara è fissata per il giorno 15 giugno sopra un percorso di 306 chilometri col seguente itinerario.

Lugo (partenza), S. Agata sul Santerno, Massalombarda, Sesto Imolese, Medicina, Castenaso, Bologna, Castel S. Pietro dell'Emilia, Imola, Castelbolognese Faenza, Forlì, Forlimpopoli, Cesena, Savignano, di Romagna, S. Arcangelo di Romagna, Verucchio, S. Marino, Mercatino, Conca, Morciano, di Romagna, S. Giovanni in Marignano, Cattolica, Riccione, Rimini, Bellaria, Cesenatico, Cervia, Ravenna, Godo, Bagnacavallo, Lugo (arrivo) km. 306.

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE.

Pres. comm. Appiani, *P. M.* cav. Bertini, *Difesa* avv. Guamano e D'Angelo.

Peculato e falso.

Sebastiano Meli era impiegato presso l'Ufficio postale n. 1 di Roma.

Un brutto giorno ebbe la cattiva idea di falsificare la firma della signorina Cesira Bragotti e così riuscì ad impossessarsi di centoventi lire, che l'amministrazione postale aveva liquidato a favore della Bragotti medesima.

Istruitosi procedimento penale, il Meli fu rinviato a giudizio per rispondere di peculato e di falso.

I giurati però non si convinsero della sua reità epperò lo assolvettero.

L'esercizio professionale e il nuovo Codice di P.P.

A proposito degli eventuali danni che alla classe degli avvocati possono derivare dall'applicazione del nuovo Cod. di procedura penale, l'avv. Salvatore Di Pisa pubblica le conseguenti considerazioni:

«E così mentre secondo il codice che continuerà ad avere vigore fino al 31 dicembre appartiene al pretore la cognizione dei delitti per i quali la legge stabilisce la pena della reclusione o della detenzione non superiore nel massimo *ai tre mesi*, o del confine non superiore nel massimo ad un anno, ovvero della multa, sola o congiunta ad una di dette pene, non superiore nel massimo alle lire mille; nel nuovo codice invece il pretore giudicherà «dei delitti per i quali la legge stabilisce la pena della reclusione o della detenzione non superiore nel massimo a sei mesi, ovvero del confine non superiore nel massimo ad un anno, od una pena precuniaria, sola o congiunta ad una di dette pene, non superiore nel massimo a lire duemila.» Nè basta: in conseguenza di ciò è aumentata la competenza pretoriale riguardo a quei processi, che, pur non essendo di stretta cognizione del pretore sono a questo rinviati per le cause che diminuiscono la imputabilità o la pena, escluse le circostanze attenuanti generiche.

Una buona parte quindi dei processi avranno il loro centro di gravità spostato, ed anzichè continuare ad essere discussi dinanzi ai collegi dei tribunali, avranno come loro sede di competenza le modeste aule pretoriali. Ed accadrà con ciò che la classe degli avvocati e procuratori mentre da una parte vedrà diminuire automaticamente i propri onorari, dall'altra – e questo è più preoccupante – soffrirà la menomazione del proprio esercizio professionale per il nuovo intervento – e che razza di concorrenza! – dei semplici abilitati al patrocinio presso le preture – cioè dei cosidetti forensi o causidici – i quali potranno evidentemente difendere i nuovi processi che andranno dinanzi all'aumentata competenza pretoriale.

Una commissione – presieduta dal Ministro onorevole Finocchiaro – è stata nominata intanto per proporre le riforme alla legge sulla professione degli avvocati e dei procuratori del 1874 ed a quella sulle competenze dei procuratori del 1901, e già corre voce che il Guardasigilli presenterà fra non guari al Parlamento il disegno di legge necessario per tali riforme.

Ora è da augurarsi che la commissione proponga ciò che maggiormente in questo momento interessa agli avvocati ed ai procuratori, che cioè, in vista del pregiudizio che avvocati e procuratori avrebbero nell'aringo penale con l'applicazione del nuovo codice a questi soltanto venga assicurato il diritto di difendere quelle cause, che, mentre ora sono di competenza del Tribunale, domani passeranno alla competenza del pretore. E ci sembra che non sia una richiesta esorbitante da parte di una classe, la quale è uscita un po' malconcia dall'approvazione dell'ultima legge sul notariato.

Riformare la legge del 1874 e la tabella degli onorari – riforma quest'ultima che andrebbe del resto anche a benificio dei causidici – non implica migliorare ed assicurare interamente l'esercizio della professione. Occorre invece che siano del tutto valutati gli spostati interessi e le tradizioni di dignità di una classe, la quale non ha privilegi da vantare, ma intende difendere giuste considerazioni, non foss'altro per gli stdui sostenuti.»

Avv. **Salvatore Di Pisa**.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. – *Marini Giulio*, sartoria, S. Maria in Via n. 40 piano secondo. Fallimento su istanza propria. Dal bilancio risulta: attivo lire 12,561,50; passivo lire 51,609,96. Giudice deleg.: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Scipione De Cecchi, via dei Canestrari n. 8. Prima adunanza dei creditori: 29 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 giugno. Chiusura: 26 giugno.

Ditta Benedetto Pontecorvo in persona di *Angelo Pontecorvo*, via in Lucina n. 36. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Benedetto Ferretti, via dei Crociferi 44. Prima adunanza dei creditori: 29 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 13 giugno. Chiusura: 26 giugno.

Società Anonima Cooperativa Edilizia Romana, viale del Re 42. Giudice delegato: avv. Ermanrico Ciuffoletti. Curatore provvisorio: avv. Roberto Ducros, piazza del Popolo 18. Prima adunanza dei creditori: 29 maggio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 11 giugno. Chiusura 26 giugno.

CONCORDATO OMOLOGATO. – *Beretta Corinna*, mercerie, Viale G. Cesare 74-76. Omologato il concordato concluso il 14 aprile al 20 per cento in 4 rate quadrimestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore rag. Attilio Finocchiaro liquidate 700 lire.

PROPOSTA DI CONCORDATO. *Capodagli Guido*, calzature, via del Lavatore n. 55. Per il 28 maggio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 2 rate semestrali.

CONCORDATO RINVIATO – *Primaro Ugo*, tipografia, v. del Tritone 62. La riunione dei creditori fissata per il 14 corr. è stata rinviata al 28 per dare tempo al fallito di trovare altre adesioni al concordato del 20 per cento in tre rate trimestrali.

PICCOLI FALLIMENTI.

Melilli Elvira in Lucchi, salumeria, via S. Maura n. 50. Commissario giudiziario: avv. Giuseppe Brofferio, via Plinio n. 21. Dal bilancio risulta: attivo lire 325; passivo lire 3665,15.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

SABATO 17 Maggio 1913 — S. Restituta

Leva il sole alle 4.50 – Tramonta alle 7.22

Leva la luna alle 4.26 s. – Tramonta alle 4.56 m.

L'Ave Maria suona alle ore 7 3|4

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Maggio 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	4.4	piovoso	Nizza	16.3	3[4 cop.
Ambur.	14.0	sereno	Zurigo	13.6	sereno
Vienna	13.0	id.	Tripoli		
Madrid	9.8	coperto	Malta	17.6	coperto
Parigi	14.1	id.	Atene	17.6	1[2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore: mass.	min.
Genova	15.9	coperto	calmo	19.3	14.5
Torino	11.1	piovoso	—	13.4	10.6
Milano	14.6	id.	—	19.7	12.8
Venezia	14.5	id.	calmo	20.0	14.1
Bologna	15.1	id.	—	20.5	14.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	14.8	3[4 coperto	calmo	21.0	15.6
Firenze	16.6	coperto	—	26.5	15.4
Roma	16.8	3[4 cop.	—	24.1	14.9
Bari	16.8	1[2 cop.	mosso	19.8	13.0
Napoli	17.7	id.	calmo	23.2	11.7
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	10.0	coperto	—	17.5	7.1
Palermo	20.4	nebbioso	calmo	24.4	17.2
Messina	16.8	sereno	calmo	21.1	15.7
Cagliari	18.2	3[4 coperto	mosso	24.6	11.0

Probabilità venti orientali moderati o forti; cielo nuvoloso con pioggie; mare mosso od agitato.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 759.0. Termometro centigr. massima 25,2 – minima 14,9 — Umidità relativa 36 – assoluta 6,12 — Vento a mezzodì SE stato del cielo velato.

Sciarada

In patto cerchi l'*uno*
E in mezzo al cor sta l'*altro*
Il *terzo* trova ognuno
Anche senz'esser scaltro
Di ogni matrona al piè;
E il *tutto* in capo al Re.

Spiegazione del giuoco precedente:
Con-i-gli-i — CONIGLI

Dopo lunghe sofferenze tollerate con cristiana serenità ebbe la pace suprema

Caterina Baccelli

NATA BRACCI-DEVOTI

Fu gentile e affettuosa, esempio altissimo di tutte le virtù.

Il marito Alfredo, il padre Guido, il fratello Emilio Bracci-Devoti, la cognata Emma Bracci-Devoti ne dànno il doloroso annunzio.

Si dispensa dalle visite. Non si mandano partecipazioni. Il funerale avrà luogo in Roma sabato 17 maggio 1912 ad ore 16 ½ partendo dalla Stazione Ferroviaria di Termini, lato Via Marsala

Nettuno, 16 maggio 1913.

Ieri alle 15.30 serenamente spegnevasi, dopo breve e fulminea malattia il

Comm. ALESSANDRO APOSTOLIDIS

La moglie Carolina Petrolini, ed i figli Pia e Gustavo ne danno il triste annunzio.

Roma 17 Maggio 1913.

Il trasporto avrà luogo oggi alle ore 16.30 partendo dall'abitazione dell'estinto. Via Porta Salaria n. 29.

Prim. Impr. Fun. Piacenti – Via del Leone 21.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta del 16 maggio – Pres. **Marcora** *– ore 14.5*

Verificazione di poteri.

Presidente, annuncia che la Giunta delle elezioni ha convalidato la elezione nel collegio di Nicastro dell'on. Domenico Cefaly.

Lavori portuari in provincia di Reggio Calabria.

De Seta, (*LL. PP.*) dichiara all'on. Albanese che i pontili d'approdo, le boe d'ormeggio e gli accessori nelle spiaggie della provincia di Reggio Calabria in parte sono in corso di costruzione in parte saranno quanto prima appaltati.

Albanese, nota che queste opere dovevano essere compiute entro l'esercizio 1913-14 e confida che sollecitamente si darà piena esecuzione a quanto per quella spiaggia venne stabilito con la legge del 1906.

Si riprende la discussione su

Gli stabilimenti di Salsomaggiore.

Celli, ha fatto parte della Commissione, la quale preparò il disegno di legge presentato dal Ministro Majorana ma poi ritirato, che doveva disciplinare nell'interesse dello Stato, il regime dei bacini idrologici d'Italia.

Ricorda come in Piemonte per Acqui, in Toscana per Montecatini, nell'antico Regno di Napoli per Casamicciola speciali disptizioni assicuravano ai poveri la possibilità di curarsi in quegli stabilimenti balneari, nulla di simile vige invece per Salsomaggiore.

Convinto di adempiere ad un dovere, raccomanda alla Camera il seguente ordine del giorno.

« La Camera invita il Governo ad aggiungere al presente disegno di legge i provvedimenti indispensabili per assicurare la cura gratuita ai poveri nelle Terme di Salsomaggiore ». (*Approv.*).

Facta (*finanze*) rileva che questo disegno di legge mira ad impedire che una ricchezza pubblica sia sfruttata, senza alcun beneficio per lo Stato, da speculatori privati che vi realizzano esorbitanti guadagni.

E' dunque escluso il più lontano sospetto che si intenda ledere il principio della inviolabilità della proprietà.

Le acque curative non sono state finora sufficientemente utilizzate dallo Stato e quindi la necessità di disciplinare in modo razionale tutta questa importante materia.

In attesa di provvedimenti generali, è necessario ed urgente risolvere la questione delle Terme di Salsomaggiore. A questo mira il presente disegno di legge.

Non è il caso di adire le vie giudiziali per le violazioni del capitolato.

Si tratta qui di una impresa, la quale, ottenuta per un canone irrisorio, la concessione di un'ingente proprietà dello Stato, non paga di realizzare enormi guadagni, ha gravemente danneggiato e depauperata quella proprietà.

Perciò, di fronte a questa situazione, lo Stato si avvale della facoltà di riscattare la concessione.

Ricorda che il disegno di legge è stato preparato da una Commissione composta di uomini competentissimi.

Pure apprezzando il nobile movente che inspira l'ordine del giorno dell'on Celli non può accettarlo, non potendosi in qusta legge di riscatto includere disposizioni di carattere estraneo.

Assicura però che terrà in conto l'idea avanzata dall'on. Celli.

Termina esortando la Camera ad approvare con sicura coscienza questo disegno di legge sicome quello che non reca offesa ad alcuno dei principii fondamentali del diritto, ma solo è destinato a restituire allo Stato la piena utilizzazione di una cospicua parte del suo patrimonio. (*Vivissime approvazioni*).

Berenini, (*relatore*) loda l'on. Celli per aver col suo ordine del giorno ricordato al Governo il dovere di favorire la cura dei poveri. Ma avverte che questa questione potrà trovar la sua soluzione quando si discuteranno i provvedimenti per l'assetto definitivo delle terme di Salsomaggiore, e non in questa legge che ha unicamente per scopo il riscatto.

Rispondendo poi all'on. Cavagnari e all'on. Marazzi esclude in modo assoluto che questa legge rappresenti una rottura arbitraria di patti contrattuali, e tanto più che essa costituisca un attentato al diritto dela privata proprietà.

Non può ammettersi che un contratto di carattere privato possa impedire allo Stato di fare una legge rispondente ad un interesse generale: tanto varrebbe disconoscere allo Stato il diritto della espropriazione per pubblica utilità.

Nel caso particolare lo Stato, proprietario, riprende l'esercizio diretto della sua proprietà per sottrarla a chi non l'amministra convenientemente.

Nessuna confisca, nessuna spoliazione, quindi nessuna vittoria collettivistica, nessuna ingratitudine verso la famiglia di chi per primo dette opera a mettere in valore queste sorgenti termali, ma atto legislativo inspirato al conseguimento di un elevato fine sociale, ed alla tutela, secondo giustizia, del patrimonio dello Stato.

Dà quindi lode al Governo di avere preparato questo provvedimento. E segnala a cagione d'onore, le benemerenze del comune di Salsomaggiore, che non ha risparmiato alcun sacrificio per avviare quelle terme al grande avvenire che ad esse è riservato. (*Approvazioni*).

Celli, non insiste nel suo ordine del giorno.

Facta (*Finanze*) ripete che terrà il massimo conto dei concetti contenuti in quell'ordine del giorno.

Si passa alla discussione degli articoli.

Di Frasso, all'art. primo, raccomanda al Ministro della guerra di sollecitare la costruzione progettata di uno stabilimento per i soldati e per gli ufficiali.

Raccomanda poi al Ministro delle finanze di disporre una più attenta vigilanza sui sali salso-iodici che si esportano da Salsomaggiore'

Marazzi desidererebbe che fosse fissato il termine entro il quale avverrà il riscatto degli stabilimenti di Salsomaggiore.

Giovanelli E. (*pres. della Comm.*) propone che si dica così nell'art. primo come nell'art. quinto che il diritto di riscatto debba esercitarsi entro un anno.

Propone altresì che la media del reddito per l'indennità di riscatto sua calcolato sul decennio 1904-13 anzichè su quello 1903-912.

Facta (*Finanze*) accetta. *Si approva l'art.* 1 *con tali emendamenti e si approvano altresì gli art.* 2, 3, 4 e 5.

Pietravalle, all'art. 6, fa voti, che, dopo il riscatto, le terme non siano nuovamente concesse ad imprese private, e non siano neppure gestite dallo Stato o dal comune, ma siano affidate alla gestione di un ente autonomo.

Berenini (*rel.*) non crede sia da escludersi l'ipotesi della municipalizzazione delle terme; tanto più che il Comune di Salsomaggiore ha dato prova di essere conscio del grande interesse pubblico che quelle terme rappresentano.

Marazzi non trova giusto che il Governo possa delegare i diritti e gli obblighi che gli derivano dal riscatto alla persona e all'ente che assumerà l'esercizio delle terme.

Trova inutili le disposizioni del secondo e terzo comma dell'articolo.

Berenini (*rel.*) osserva che il concessionario dovrà, di fronte ai terzi essere investito delle facoltà che deriverebbero allo Stato dal riscatto.

Dimostra poi l'opportunità di mantenere il terzo comma dell'articolo.

Facta (*Finanze*) si associa alle considerazioni dell'on. relatore.

L'art. 6 *è approvato. Si approvano pure gli altri articoli del dis. di legge.*

Leggine approvate.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Approv. di eccedenza di impegni per la somma di lire 5.912.32 verificatasi sull'assegnazione del cap. 64 dello stato di previs. della spesa del Ministero del tesoro, per l'es. finanziario 1911 – 12 concernente spesa facoltativa.

Trattamento fiscale del maltosio e degli sciroppi di maltosio che nel consumo possono servire agli usi del glucosio.

Circoscrizione dei comuni di Diano Marina, Diano Calderina e Diano Castello, in prov. i Porto Maurizio

Disposizioni sul personale tecnico dell'Amm. della Sanità Pubblica.

Costruzione di una Caserma per la R. Guardia di finanza in Roma.

Proroga della validità delle disposizioni degli articoli 3 e 5 della legge 30 gennaio 1896 portante provvedimenti per il credito fondiario nell'isola in Sardegna.

Maggiore assegnazione di lire 1.700.000 allo stato, di prev. della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1912 – 13 in conseguenza delle spese per i servizi del contigente militare marittimo e delle regie navi distaccati in Estremo Oriente.

Per la Marina libera.

Si inizia la discussione sul disegno di legge: Provvedimenti a favore della marina libera

Celesia si compiace di questo disegno di legge che rappresenta un primo passo decisivo per la risoluzione del problema della marina libera e si augura che in seguito verranno altri provvedimenti per il maggiore incremento della nostra marina.

Cavagnari anche lui è favorevole, ma avrebbe desiderato maggiori agevolazione a favore della marina libera, in modo che essa possa acquistare tale forza da far fronte alla concorrenza della bandiera estera.

Riconosce che il disegno di legge viene a soddisfare molti desideri della nostra classe marinara.

Agnesi, dà lode al Ministro per avere presentata tale legge e vorrebbe che dei premi venissero anche estesi a favore della marina a vela, abbassando i compensi.

Leonardi - Cattolica, (*Marina*) ringrazia gli oratori che hanno parlato a favore del disegno di legge fa rilevare quante difficoltà debbano affrontare per avere una marina libera ed esorta la Camera ad approvare i provvedimenti proposti.

Per quanto riguarda la marina a vela dichiara all'on. Agnesi, che si riserva di provvedere.

Bettolo, fa alcune raccomandazioni circa la soluzione completa del problema della nostra marina mercantile.

Si passa alla discussione degli articoli.

Celesia propone all'art. 1 un emendamento che riduce il periodo di navigazione durante l'esercizio finanaziario a 160 giorni, ma non vi insiste avendo la commissione concordario tale periodo a 180 giorni.

Celesia, all'art. 2, vorrebbe che per godere del compenso di navigazione le navi dovessero e avere subito le visite regolamentari ed essere state riconosciute in buono stato di navigabilità; ciò quando non siano inscritte nel registro nazionale italiano.

Vorrebbe almeno che si stabilisse un periodo transitorio di due anni per dare tempo agli armatori di fare inscrivere nel registro le loro navi.

Orlando S. (*della Comm.*) ritiene inutile l'emendamento proposto dall'on. Celesia. Ammette però il periodo transitorio.

Leonardi Cattolica (*Marina*) crede che questo termine possa essere stabilito nel regolamento.

Nota poi che il termine di due anni è troppo lungo e propone di ridurlo a sei mesi.

Bettolo, crede che sia bene riservare la questione al regolamento senza pregiudicarla in alcun modo.

Celesia, non insiste nel suo emendamento.

L'art. 2 è approvato.

Cavagnari, non è favorevole al comma dell'art. 3, ove è detto che non è accordato compenso per i viaggi paralleli a quelli delle linee sovvenzionate. Ne propone la soppressione.

Presidente, avverte che secondo un testo concordato di questo comma l'esclusione del compenso sarebbe limitata ai viaggi con itinerario identico a quello di una linea sovvenzionata o di parte di essa.

Bettolo, fa notare all'on. Cavagnari che questa disposizione deve essere matenuta perchè è già compresa nei capitolati relativi alle linee sovvenzionate.

Accetta però la formula concordata come quella che è più favorevole alla marina libera.

Pantano, ritiene che non debba escludersi la possibilità della concorrenza fra la marina sovvenzionata e la marina libera. Accetta quindi l'emendamento concordato, nel quale vorrebbe però soppresse le parole: « *o parte di essa.*

Bergamasco, (*Marina*), espone le ragioni per le quali il Governo mantiene integralmente l'emendamento concordato, come quello che concede il più possibile alla marina libera senza venir meno ai patti esistenti colla marina sovvenzionata.

Giolitti (*Pres. del Cons.*), spiega che sono esclusi dal compenso *i viaggi con itinerario in tutto o in parte identico a quello di una linea sovvenzionata.*

Bettolo e **Pantano,** propongono che si sospenda la seduta per alcuni minuti per concordare una formula che eviti ogni equivoco.

La seduta è sospesa per alcuni minuti.

Alla ripresa viene letto l'emendamento concordato, col quale si sancisce che « non è accordato alcun compenso per i viaggi il cui itinerario sia limitato al percorso o a parte del percorso di una linea sovvenzionata.

Si approvano quindi i rimanenti articoli.

Il consuntivo 1910-11

Viene in discussione il dis. di legge: Rendiconto generale consuntivo dell'Amm.ne dello Stato per l'esercizio 1910–11.

Canepa ha presentato un ordine del giorno, invitando il Governo a distinguere nei consuntivi le spese della marina mercantile da quelle della guerra.

Tedesco (*Tesoro*) assicura che d'accordò col collega della marina è già stabilito di ben distinguere tali spese.

L'ordine del giorno dell'on. Canepa è approvato.

Viene approvato anche l'ordine del giorno della Giunta del bilancio in cui è affermato che le spese destinate alla marina mercantile non debbano essere sotto nessuna forma e per nessun motivo erogate a beneficio dei servizi riguardanti la marina militare.

Si approvano quindi i 34 articoli del dis. dilegge coi relativi allegati.

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 18.45 la seduta è tolta.

Provvedimenti sulla riserva metallica dei biglietti di Stato

La relazione dell'on. Carcano circa il dis. di legge del Ministro del Tesoro on. Tedesco per la conversione in legge del R. D. 20 *nov.* 1912 *riguardante provvedimenti sulla riserva metallica dei biglietti di Stato, comincia rilevando che con tale Decreto si intese provvedere a che la situazione di Cassa del Tesoro non si trovasse a disagio.*

Ricordata la eccellente situazione del Tesoro, che permise far fronte alle spese della guerra libica senza ricorrere a nuovi prestiti e nuove imposte e senza rallentare la progrediente azione dello Stato in tutti i rami dei pubblici servizi, il relatore prosegue:

LA RAGIONE DEL DECRETO.

Per altro è pur noto a voi come, per molteplici vicende (specie, per quelle della politica internazionale), si sia andata facendo più celere, in quest'ultimo tempo, l'uscita del denaro dalle casse del tesoro. Alle quali devono pur attingere più copiosamente tutti i dicasteri, per nuovi e crescenti bisogni e per effetto di nuove leggi.

Anche a prescindere dalle necessità dell'impresa libica, le Casse del tesoro debbono anticipare fondi per approntare la difesa nazionale: debbono fornire somme maggiori per le ferrovie e altre opere pubbliche, vuoi per stanziamenti di bilancio, vuoi per i residui passivi: e del pari debbono dar corso a maggiori pagamenti per le cresciute spese della istruzione pubblica, e di altri Ministeri.

A tutto ciò, è evidente, non può bastare d'un tratto l'incremento delle entrate, per quanto esso sia confortante e quasi meraviglioso.

Ond'è che, non ostante la eccellente condizione del bilancio ordinario dello Stato, il quale promette e darà, anche nel corrente esercizio un avanzo cospicuo, si è manifestato necessario di rafforzare la situazione di cassa del tesoro.

Così è apparso necessario e urgente di fare, nello scorso autunno, quando si adottava un provvedimento interinale e transitorio; e di certo esso ebbe impronta eccezionale, com'era eccezionale, il momento e il bisogno che lo dettava, per un insieme di circostanze, economiche e politiche.

Abbiamo così riassunto la genesi, e implicitamente la ragione, del Regio decreto del 20 novembre 1912.

Ai bisogni di cassa quel decreto volle provvedere, in via d'urgenza e interinale. Come vi ha provveduto?

Esso autorizzò il Ministro del tesoro a procurarsi una somma non maggiore di 125 milioni di lire in biglietti bancari, da restituirsi al più presto, e, nella peggiore ipotesi, entro otto anni in rate annuali non inferiori a 15 milioni

E per effettuare tale prestito senza onere di interessi, autorizzò, in pari tempo, il Tesoro a trasferire, come deposito, dalla Cassa depositi e prestiti alla Sezione di tesoreria presso la Banca d'Italia non più di 125 milioni di lire in oro dei 225 appartenenti a quel fondo speciale, che si volle mettere di fronte alla circolazione dei biglietti di Stato. Un fondo aureo destinato, più tosto che a garanzia dei biglietti di Stato, ad apprestare i mezzi per cambiarli o per riscattarli allo scopo di giungere un giorno a dare alla nostra circolazione monetaria un ordinamento più perfetto, a base di moneta metallica e di carta in essa convertibile a vista.

COME IL DECRETO EBBE ESECUZIONE.

Riassunte le disposizioni del decreto, vediamo come esso abbia avuto esecuzione.

L'onorevole Ministro del tesoro ha dato alla Giunta generale del bilancio la seguente *risposta*:

« Il Tesoro ha usato della facoltà conferitagli dall'articolo 1 del Regio decreto 20 novembre 1912, n. 1206 e ha passato alla Sezione di tesoreria di Roma per essere impiegata, *mediante contro-valuta*, per il servizio di tesoreria, la somma totale in oro di lire 125 milioni, nei giorni seguenti: lire 25 milioni il 10 gennaio 1913; 20 milioni il 27, e 35 il 31 del gennaio stesso; 25 milioni il 10 febbraio; 10 milioni il 10 marzo, 3 il 14, 4 il 21 e 3 il 29 dello stesso marzo ».

UNA PRECISA DIMOSTRAZIONE.

Riferendosi alle discussioni fattesi al riguardo, l'on. Carcano nota che tutti in seno della Giunta del bilancio riconobbero le necessità urgente del provvedimento e che dovesse approvarsi la conversione in legge.

E prosegue:

Non è davvero il caso di prender partito nè per la teoria quantitativa, nè per l'opinione ad essa contraria; e sarebbe difficile di affermare fondatamente che l'aumento di 125 milioni di biglietti della Banca d'Italia emessi via via per conto del Tesoro (in base al passaggio della valuta corrispondente in oro) possa aver stimolato, da solo o in particolar modo, l'aumento del cambio o dell'aggio che dir si voglia; mentre si sa che la massa complessiva de biglietti della Banca stessa non è aumentata, segnatamente a cagione di operazioni notabilmente diminuite: a ciò avendo contribuito l'applicazione ferma di un saggio di sconto elevato, com'è noto per l'econimia italiana il sei per cento (1).

Di certo non è una novità il dire che da noi il prezzo del cambio si accompagna all'aggio dell'oro per effetto del regime della nostra circolazione cartacea, che ha il corso forzoso di diritto per i biglietti di Stato, epperò il corso forzoso di fatto per quelli di Banca. Ma l'aggravarsi o il restringersi del prezzo del cambio, o della misura dell'aggio, se così si vuole, dipendono da fatti molteplici difficilmente discriminabili, specialmente per un periodo come quello trascorso dall'autunno del 1912 a questa primavera. E' evidente l'azione dei fatti e degli avvenimenti politici influenti su le correnti monetarie, e non si può disconoscere l'influsso di quell'elemento psicologico, al quale pure si è accennato e che sarebbe errore di non considerare (2).

Vegganai le cifre del corso pel cambio di Parigi, decade per decade, dal 20 novembre 1912 al 10 maggio corrente:

20	novembre	1912	101.05
30	»	»	101.26 ¼
10	dicembre	»	101.25
20	»	»	101.41
31	»	»	101.425
10	gennaio	1913	101.43 3/4
20	»	»	101.55
31	»	»	101.65
10	febbraio	»	101.70
20	»	»	101.80
28	»	»	101.95
10	marzo	»	101.90
20	»	»	102.02 ½
31	»	»	102.12 ½
10	aprile	»	102.21 ¼
20	»	»	101.22 ½
30	»	»	102.41
10	maggio	»	102.32 ½

Attribuire all'operazione del 125 milioni l'inasprimento del cambio segnato dalle cifre raccolte sopra, quando è noto che largo è stato il rimpatrio dei titoli italiani dall'estero, e sensibili furono gli impieghi di capitali nostri fuori d'Italia (attratti da migliori rimunerazioni) sarebbe veramente un nonsenso. Il decreto del 20 novembre 1912 non può essere accusato di sì grave colpa!

CONCLUSIONE.

Il relatore così conclude:

Giova di ricordare, a mo' di conclusione, che l'on. Ministro del tesoro, ad analoga domanda della vostra Giunta, ha risposto, con la chiarezza di eloquio che gli è propria, importanti dichiarazioni, le quali possiamo compendiare così: doversi considerare il decreto stesso come un provvedimento eccezionale, determinato da circostanze eccezionali ed imperiose; trattarsi di un espediente interinale e transitorio; essere suo fermo proposito di estinguere, quanto più presto sarà possibile, il debito del tesoro di 125 milioni, riacquistando libera e disponibile la corrispondente somma in oro: *al più presto possibile*, e prima del termine indicato nel decreto come *limite massimo*.

Essere insomma nei suoi intendimenti di curare la migliore sistemazione del conto del tesoro dello Stato, anche nei rapporti col massimo Istituto di emissione incaricato del servizio di tesoreria, riprendendo, al più presto, la migliore via in materia di credito, la sola che possa di poi condurre all'alto fine di un perfetto ordinamento della circolazione monetaria.

La Giunta generale del bilancio ha preso atto, con soddisfazione, delle importanti dichiarazioni qui brevemente riassunte. Le quali, assai meglio di altre parole, valgono a raccomandare il presente disegno di legge ai vostri favorevoli suffragi.

Carcano, *relatore.*

(1) E importante il raffronto fra lo stato della circolazione della Banca d'Italia al 20 novembre 1912 (data del decreto) e quello alla fine della prima decade di maggio:

al 20 novembre 1912, la circolazione complessiva era di lire 1.686.052.000, con una *eccedenza* di 102.539.110.

al 9 maggio 1913, la circolazione complessiva è scesa a 1.544.041.450, rimanendo una *disponibilità* di circolazione di 141.785.077.

(2) Cfr. *Bonaldo Stringher*, Relazione agli azionisti della Banca d'Italia, nella adunanza del 29 marzo 1913 (da pag. 5 a 18).

Le imposte dirette nell'ultimo esercizio

Dalla diligente relazione del Direttore generale delle Imposte, comm. Abbate, sulla gestione 1911–12 *riassumiamo le cifre che indicano specificatamente il movimento della tassazione per ogni titolo.*

Imposta sui terreni

Nei ruoli pubblicati nell'anno 1911 fu iscritto complessivamente un carico d'imposta terreni di lire 86.130.843,16, compresa in questa somma, quella riguardante il ricavato dei due centesimi addizionali a favore delle Provincie di Messina, Reggio Calabria e Catanzaro e dei Comuni danneggiati dal terremoto del 1908.

L'aumento quindi rilevato di L. 355.009,98 non va considerato come un miglioramento offerto dal cespite, il quale anzi avrebbe dato nel 1911 una diminuzione di L. 98.114 in confronto dell'anno precedente.

Di queste cause di diminuzione è opportuno parlare con maggior diffusione.

Stralcio case rurali

Al 30 giugno 1912 le denunzie prodotte per stralcio di fabbricati iscritti indebitamente nel catasto urbano, salirono al N° 401.998, per un complessivo reddito di L. 11.819.041,12. Di queste denuncie ne sono state ammesse 267.663 per un reddito di L. 6.003.824 e 15, con una perdita d'imposta sui fabbricati di L. 951.906,01. Detratte le respinte, al fine del decorso esercizio, restavano pendenti 32.043 denuncie, con un reddito di L. 1.024.641.

Stralcio case dei contadini meridionali

Al 30 giugno 1912 il numero dei fabbricati per i quali è stato chiesto lo stralcio dal catasto urbano ammontava a L. 104.793 per un reddito di lire 2.263.834,79.

I fabbricati ammessi a godere dell'esenzione furono in tutto 36.000, con un reddito di L. 430.382,02 e con la corrispondente perdita dell'imposta fabbricati di L. 67.112.,25.

Alla fine del decorso esercizio restavano ancora pendenti 7624 denuncie per un reddito di L. 103.071.15.

Applicazione del nuovo catasto.

Nessuna variazione si è verificata nell'esercizio 1911-912 in rapporto all'imposta sui terreni per effetto dell'applicazione del nuovo catasto

L'ultima provincia che ebbe at[illegible] della importante riforma fu quella di Napoli, col 1° Gennaio 1913 venne estesa alla provincia di Cuneo e si spera col 1° Gennaio 1915 possa susseguire quella di Torino.

Finora è stato applicato il nuovo catasto alle province di Mantova, Milano, Cremona, Ancona, Treviso, Padova, Modena, Reggio E., Como, Bergamo, Verona, Vicenza, Brescia, Pavia, Massa e Napoli.

Restituzioni e rimborsi nell'es. 1911-1912.

Furono restituite ai contribuenti per indebito o per altre cause previste espressamente dalle leggi, somme per L. 1.742.815.

In confronto dell'esercizio precedente, nel quale le restituzioni ascesero a L. 2.712.296.65, si è verificata una diminuzione di L. 969,440,78 dovuta soprattutto a diminuiti rimborsi pr infortuni atmosferici.

Una somma rilevante risulta restituita pel compartimento di Napoli in dipendenza di leggi speciali e più specialmente degli eccezionali provvedimenti legislativi intervenuti a favore delle provincie pel terremoto del 1908 e 1910.

Nei ruoli dell'anno 1911 l'abbuono per la Basilicata è salito a L. 511.762,90, di questo vantaggio godono coloro che hanno un reddito imponibile non superiore a L. 8000.

In dipendenza all'art. 69 della legge sulla Basilicata per i fabbricati paganti non più di quattro lire di imposta furono rimborsate alla Provincia L. 172,682,95; ai Comuni L. 68.000,76.

Furono poi rimborsate al Consorzio solfifero siciliano per effetto dell'art. 17 della legge 15 luglio 1906, a tutto il 30 giugno 1912, L. 859.397,97.

Sovrimposte com. e prov.

Le sovrimposte, deliberate nel 1911 dai Consigli Provinciali e Comunali furono per la somma di Lire 296.180.886,44.

---

10 Appendice del POPOLO ROMANO 10

Il Fabbricante di mummie

ROMANZO

di Giorgio Spitzmuller e Armando Le Gay

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE PRIMA

L'uomo rosso e la donna dagli occhi verdi

VII

La signora Jude

— Che verso le dieci di mattina voi vi trovavate nello studio del barone.

— Precisamente...Andavo, credendo di trovarlo, per rendergli conto delle spese del dispensario durante l'ultimo mese in corso...Trovai invece la baronessa, inquietissima di un'assenza che non riusciva a spiegarsi...Era sconvolta e mi comunicó i suoi timori...Nullameno ebbe ancora la presenza di spirito di pensare che avevo bisogno di una somma notevole per far fronte alle spese del nuovo mese, ed uscì per andare a prendere una tratta...

— Credevo, interuppe il magistrato che il denaro delle spese in corso del barone si trovasse nella cassaforte del suo studio...Perchè, la baronessa non attingeva colà la somma dovuta?

— E' vero, ma essa non aveva la chiave, che il barone portava sempre seco; e quand'anche l'avessimo avuta non avremmo potuto aprire perchè nessuno conosceva il segreto della combinazione.

— Neanche la baronessa?

— Neanche la baronessa.

— Siete ben certo di ció che dite?

— Certissimo...L'ho saputo dalla baronessa, la quale avvalorerá il mio dire.

— Sì,...sì...rispose il magistrato pensieroso; del resto il fatto è stato dichiarato da molti testimoni, ma io tenevo ad udirlo ancora una volta dalla vostra bocca...Il fatto è ancora più strano, inquantochè dalla cassa é stata sottratta una somma enorme: 800.000 lire, durante quella stessa notte del lunedì al martedì...Siccome non portava nessun segno d'effrazione, ha dovuto essere aperta regolarmente con la propria chiave, da qualcuno che conosceva il segreto. Di qui non se n'esce...

E Charvey si strinse la fronte fra le mani, con la rabbia di trovarsi ancora una volta nell'impotenza, di fronte ad un indovinello indecifrabile, come ad ogni nuovo delitto del fabbricante di mummie, che istruiva senza risultato da due anni.

Poi, come se un altro lato del problema gli fosse di subito apparso, rialzó il capo per domandare al dottore:

— E la signora Jude?...La conoscete dottore?

— E' la prima volta che odo pronunziare il suo nome, come dicevo or ora al questore.

— Peggio che mai!...è una carta favorevole, di meno nel nostro giuoco...Avrei creduto che abitando a due passi da voi...

— Scusate, obbiettó il dottore; mi permetteró di farvi osservare che soltanto la mia clinica è al bastione San Giacomo, e che abito il quartiere della Stella...

— E' vero, scusate, rispose Charvey.

E, premendo il bottone di una suoneria elettrica, ordinó al custode che comparve sulla porta:

— Conducete la signora Jude, cella 8.

Il custode scomparve.

— Altro enigma vivente, costei! esclamó il giudice alzandosi e camminando concitato. Sempre enigma! ovunque enigma! e più si cerca di scoprire il mistero, più esso di raffittisce.

Ducroc aspiró rumorosamente una presa di tabacco per nascondere una certa emozione che gli increspava il viso.

In quel momento si aprì l'uscio ed entró la Jude, pallida, con gli occhi rossi di pianto, e si fermó come abbagliata dalla luce, dopo il buio dei corridoi che aveva attraversati. Indi il suo sguardo giró sulle persone colà riunite con uno spavento non dissimulato.

Scorgendo il dottore, diè un balzo, gli occhi le si dilatarono, fissandosi in quelli di lui, e fece qualche passo dopo aver esclamato con tono, non si sa se di gioia o di spavento:

— Il dottore!

— Signori, dichiaró questi, di fronte alla sorpresa provocata dall'incidente e rivolgendosi al giudice e al questore, signori, mi sono ingannato, or ora, quando affermavo di non conoscere la signora Jude...

— Ah! esclamarono i magistrati con un sospiro di sollievo, sperando qualche importante rivelazione.

— Sì, riprese il dottore, ignoravo il suo nome. Conosco questa donna perchè l'ho curata parecchie volte in clinica.

Barsac aveva cavato subito fuori il taccuino e con gesto meccanico portava la matita alle labbra, pronto a prender note, mentre il cancelliere, dietro un cenno di Charvey, si preparava a registrare la deposizione del dottore.

— Ma, continuó questi, senza curarsi del mormorio che accompagnó le sue parole, temo che ció che debbo dichiarare confermi in tutto le parole di costei.

— E come? disse il giudice, scattando suo malgrado.

— Mi spiego. Secondo me, la signora Jude non mentisce quando dice che nessuno è andato in casa sua.

— Questo poi! esclamó il giudice incrociando le braccia con fare incredulo...

— Certo! o meglio, per parlare più precisi, ella dovrebbe dire che non ricorda. Ma, siccome non ha la coscienza del suo stato, così non puó farlo.

— Del suo stato? interrogó Charvey.

— Sì, rispose Vanesco. Questa donna è soggetta ad amnesia. Ha delle lacune di memoria, al punto da non rammentarsi di ciò che è successo cinque minuti prima. Vedete un po' quella ciocca bianca a sinistra al disopra del testa...

E' il segno di un colpo violente che ricevette da giovanetta...Quando venne da me, due anni fa, riconobbi, passandola ai raggi X che quel colpo aveva portato, non una lesione propriamente detta, ma una depressione e in seguito l'atrofia della seconda circonvoluzione sinistra del cervello, che è la sede della memoria.

Praticai l'operazione del trapano, sperando di disimpegnare la cassa cranica e di attenuare la compressione cerebrale... ma come vedete non sono riuscito...

— Però, dottore, obbiettò Charvey come spiegate che questa donna, che non si ricorda di un fatto avenuto il giorno prima, si ricorda immediatamente il vostro viso, che non ha veduto da due anni?

— Potrei rispondere che il meccanismo di questo lavoro molecolare del cervello, che produce il pensiero ci è ancora poco noto, ci sfugge quasi del tutto e ci procura molte sorprese...Preferisco dirvi che solo l'idea, o la vista dei preparativi per la trapanazione hanno dovuto fare un'impressione tanto suo forte sul suo cervello atrofizzato che la mia immagine e i miei lineamenti vi si sono impressi in modo indelebile...Il fatto può essere straordinario, ma la spiegazione è razionale...Osservate che non ho detto amnesia completa ma soltanto lacune subitanee di memoria...Del resto la diagnosi non è discutibile, fate esaminare l'ammalata, poichè siamo in presenza di un'ammalata; fatela esaminare da un alienista, ed avrete la conferma di quanto espongo.

— Lungi da me l'idea di mettere in dubbio il valore della vostra spiegazione scientifica, dottore, disse il giudice con gesto deferente... Rimpiango soltanto che, invece di darci gli schiarimenti aspettati ci immerge in un'oscurità maggiore.

Poi, rivolgendosi al custode entrato, alla chiamata della suoneria elettrica.

— Riconducete questa donna nella sua cella... per oggi basta...

Stasera dormirà a San Lazzaro. E mentre l'uscio si chiudeva dietro un gemito della Jude, il giudice congedati i suoi visitatori, rimase solo e si lasciò cadere pesantemente sulla sedia, con la fronte fra le mani e i gomiti appoggiati alla tavola mormorando accasciato

— C'è da diventar pazzo, in parola!

Più si vuol distrigare la matassa e più s'ingarbuglia...Quando si crede aver afferrato la verità, ecco che essa vi svanisce fra le mani come una bolla di sapone...Orsù bisogna risolversi, o non si saprá nulla anche questa volta!

E prendendo cappello e bastone con atto stizzito, uscì sbatacchiando l'uscio dietro di sè.

VIII — **La pista di Stato.**

Se qualche intimo del questore avesse potuto penetrare nel suo studio, non sarebbe stato poco sorpreso dei sintomi di agitazione che presentava quell'uomo abitualmente freddo e compassato. Si alzava, si sedeva, si rialzava per far qualche passo, e ritornava a sedersi al suo scrittorio, dove si spiegava un enorme processo, contenuto in un cartone verde.

Le sovrimposte iscritte nei ruoli principali e speciali ammontano alle seguenti somme:

Sovr. Prov. iscritte nei ruoli principali	L.	159.780.557.49
Sovr. Prov. iscritte nei ruoli speciali	»	2.389.616.0
Sovr. Com. iscritte nei ruoli principali	»	141.905.947.81
Sovr. Com. iscritte nei ruoli speciali	»	38.918.081.46
Totale	L.	292.940.203.73

Le imposte invece iscritte nei ruoli suppletivi ammontano alle seguenti cifre:

Sovr. Prov. su terreni e fabbricati	L.	1.918.757.68
Sovr. Com. su terreni e fabbricati	»	2.889.424.16
Totale	»	4.808.181.84

Così l'ammontare complessivo delle sovrimposte iscritte nei ruoli principali, speciali e suppletivi è stato di L. 296,748,674,26 le quali rappresentano L. 15,005,588.24 in più dell'anno 1910.

Aggi ai riscossitori. Cause in materia d'imposte.

Gli aggi dovuti ai ricevitori provinciali e agli esattori per la riscossione delle imposte e dei due centesimi addizionali pel terremoto ammontano pel 1911 complessivamente a L. 8.913.178.57.

Quest'anno si è verificata una differenza in più, sul 1910, di L. 331,231,22.

Di questi aggi L. 669.890.48 riguardano i ricevitori provinciali. L. 1.243,288,09 gli esattori.

La differenza in più di aggio è dovuta a una maggiore entrata di imposte.

Riguardo alle cause esse hanno avuto nell'esercizio 1911 - 1912 questo movimento.

Cause pendenti nel 1911	N.	20
Cause iniziate nell'esercizio	»	2
Cause definitive	»	3
Cause pendenti al 30 giugno 1912	»	19

Diverse poi furono le questioni risolute in via amministrativa.

Il IV Congresso Filatelico Italiano

Dei 150 aderenti a questo Congresso, molti erano presenti alla seduta di ieri, che fu tenuta all'Esedra di Termini, presieduta dall'ing. Leopoldo Rivolta di Milano.

Fra i nuovi congressisti notammo Romolo Luzzi, il m.se Misciatelli, l'avv. di Fazio, padre Scialhub, Remigio Sciarra, il sig. Barocci, il sig. Köhler, di Berlino, Guyer - Hablutzel di Montreaux, il sig. Candrian di Venezia, il dott. Levi di Firenze, il sig. Rho di Torino, il dott. Virili, il cav. Muro di Napoli ed altri.

Funge da segretario il solerte cav. Mezzadri.

Circa l'adozione per la Libia di una speciale serie di carte-valori postali, le quali presentino disegni e caratteristiche proprio, rispondenti alle esigenze dell'arte – tema che fu oggetto dei voti del precedente Congresso – il presidente comunica una lettera di S. E. Bertolini, che significa essere intendimento del Ministro delle Colonie di adottare tali tipi speciali, secondo i voti espressi, sui quali coincide il pensiero ministeriale.

***

La seduta pomeridiana si apre sotto la presidenza dell'ing. **Rivolta**, assistito dai segretari prof. Palmieri e sig. Spingardi. Il pres. riferisce intorno all'esito della istanza nuovamente presentata al Min. delle PP. e TT., per ottenere che la vendita delle carte-valori postali per collezioni venga eseguita, oltrechè a Torino anche a Roma, secondo i voti espressi nei precedenti Congressi di Torino e di Milano. A tale istanza il Ministero ha risposto in parte aderendo alle pratiche dei filatelici, in parte richiedendo al Congresso sue ulteriori e più concrete dichiarazioni; quindi l'assemblea decide di demandare ad una Commissione l'incarico della redazione di una memoria ampia e precisa al riguardo.

Ha poi la parola il prof. Palmieri per trattare del tema della garanzia filatelica.

Nella seduta mattutina di domani il Congresso porrà termine ai suoi lavori; seguirà poi una gita dei congressisti a Genzano.

Consiglio Comunale

Seduta del 16 *maggio — Presidenza* **Nathan.**

Alle 21.15 si apre la seduta; sono presenti nell'aula appena quattro consiglieri.

Letto ed approvato il processo verbale della precedente adunanza.

Nathan scusa l'assenza del consigliere Cardarelli e poichè non c'è nell'aula nessun consigliere interrogante, si sospende la discussione delle interrogazioni e si passa ad approvare le seguenti proposte:

Tariffa per la fornitura del vaccino (2ª *delib.*)

Assicurazione contro l'incendio del fabbricato scolastico « Goffredo Mameli » in via de' Genovesi (2ª *del.*)

Nomina d'un componente la Commissione amministrativa del Conservatorio delle fanciulle povere già delle mendicanti.

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio innanzi al Collegio arbitrale contro la Società Anglo-Romana.

Modificazione al capitolato per la concessione della linea S. Pietro-S. Giovanni.

Nomina di un membro del Consiglio d'amministrazione della Cassa pensioni per gli impiegati e salariati comunali.

Nomina di due membri della Commissione amministratrice del Riformatorio del Buon Pastore.

Nuove direzioni didattiche (1ª *delib.*)

Liquidazione di spese per i festeggiamenti in onore dell'esercito combattente in Libia.

Acquisto di piante per i giardini.

Eccedenza di spese nell'anno 1912 per la refezione scolastica.

Consenso per la costruzione di una Chiesa ortodossa Russa sul lungotevere « Arnaldo da Brescia ».

Autorizzazione al Direttore dell'Azienda elettrica municipale a stare in giudizio contro il signor Marisi Giuseppe.

Id. id. id. contro il sig. Baldini Guido.

Transazione del giudizio promosso dalla Cooperativa di classe fra i lavoranti in legno.

Autorizzazione al Sindaco ad intervenire nel giudizio promosso dal sig. Rodolfo Oblieght contro il Ministero della Guerra.

Appalto dei lavori e fornitura per la incatramatura delle strade.

Aggiunta e modificazione di alcuni articoli al nuovo regolamento edilizio generale.

Comunicazione di deliberazione dell'Azienda elettrica municipale per la fornitura d'impermeabile.

Prelevamento della spesa occorrente per l'arredamento delle sezioni elettorali.

Vendita dell'erba da falce di Valle Giulia.

Per la costruzione di una Chiesa ortodossa russa.

Esdra dichiara che questa proposta è abbastanza singolare. Egli dice esser vero che la libertà del nostro paese non ostacola ad alcun culto di erigere i suoi altari; ma quando ciò possa creare un danno all'Amm.ne, non crede che per usare un atto di deferenza alla Russia, si possa approvare, perchè con essa si viene a turbare la zona dei villini e si crea un precedente pericoloso, perchè quella zona essendo destinata a villini in cui l'area coperta deve essere ¼ parte e per un'altezza limitata, si derogherebbe a quanto è stabilito.

La sig.ra Ravà che, secondo la convenzione avrebbe dovuto compiere la costruzione in 2 anni che scadono nel mese prossimo, è venuta meno al patto contrattuale. Conclude che ritiene pericoloso il derogare da quanto è stabilito dal Piano regolatore, destinando quella area ad altro uso e creando anche un danno ai vicini. Per queste ragioni voterà contro.

Della Seta è contrario anch'egli alla proposta tanto più che questa gli sembra abbia uno spiccato carattere politico, anzichè carattere amministrativo.

Nathan dice che il termine per la costruzione dei villini non è ancora scaduto. Ed è per questo che l'Amm.ne chiede al Consiglio se non ritenga più opportuno la nuova destinazione del terreno.

Nega poi che l'Amm.ne abbia avuto animo di favorire la nazione russa; la città di Roma deve rispettare l'esercizio di tutti i culti, qualunque essi siano.

Torlonia crede che la costruzione della chiesa ortodossa rappresenti una vera stonatura dal punto di vista estetico e ritiene che qualche molestia verrà certamente dagli abitanti del Lungotevere « Arnaldo da Brescia ».

Esdra replica per combattere dal punto di vista amministrativo la proposta.

Trompeo. Soltanto considerazioni di ordine gravissimo, come ad esempio il mancato rispetto al piano regolatore, avrebbero potuto determinarci a respingere la proposta; ma poichè queste non esistono e neppure dannose conseguenze edilizie possano derivare dall'attuazione di questa proposta, egli è d'opinione che questa possa votarsi con tranquillità.

Della Seta anch'egli desidera il rispetto incondizionato di tutti i culti, ma non desidera punto voler favorire uno Stato che egli non ritiene, come il consigliere Trompeo amico. Esamina le modalità del contratto interceduto con la sig.ra Ravà ed insiste sempre più nel ritenere dannoso dal punto di vista amministrativo l'approvazione di questa proposta.

Chiede poi che venga posta in votazione la proposta per appello nominale.

Bentivegna. Veggo per la prima volta le due opposizioni a braccetto... (*Grandi urli*).

Della Seta (*Scattando*) Ci troverà d'accordo tutte le volte che dovremo difendere un'*idea*!

Nathan. On. Della Seta le tolgo la parola!

Bentivegna. Facendo appello alla libertà di discussione, rifà la storia delle trattative corse fra la sig.ra Ravà e l'Amm.ne com.le concludendo esser necessario procedere all'approvazione della proposta stessa.

Sulla questione politico-religiosa nota che allorchè la proposta è fatta dal rappresentante dello Zar, che è il capo della Chiesa russa, vien fatta da tutti i « popi » insieme.

Caruso insiste opportunamente.

Dopo tutte questa chiacchierata intorno ad una proposta di così lieve importanza, si passa alla votazione della proposta stessa per appello nominale e si ha il seguente risultato:

Votanti n. 62 – Voti favorevoli 49, contrari 13.

La proposta quindi risulta approvata

Spese per i festeggiamenti in onore dell'esercito combattente in Libia.

Zerbini. Questa proposta è la conseguenza di un atto politico compiuto dalla Giunta; la parte socialista rivoluzionaria voterà contro questa proposta perchè è contraria all'impresa libica...

Palomba. Viva l'esercito!

Della Seta. Viva l'internazionale! (*Urli prolungati*).

Zerbini, senza scomporsi, continua parlando del militarismo e di altre cose simili, tra gli urli del consiglio.

La proposta, messa ai voti, è approvata.

Podrecca. Io sono politico e non temo le elezioni. (*Il pubblico composto di qualche socialista rivoluzionario protesta*).

Si vota poi per la nomina di alcune Commissioni:

Revisori del conto 1912 dell'Azienda Municipale delle Tramvie: Ascarelli Ettore, Chiappa Paolo Levi ing. Achille, Micozzi rag. Ercole, Palomba Enrico.

Revisori del conto 1912 dell'Azienda Elettrica Municipale: Ascarelli Ettore, Chiappa Paolo, Levi ing. Achille, Micozzi rag. Ercole, Palomba Enrico.

Sostituzione di uno dei revisori del conto per l'esercizio 1911: Sterlini Augusto.

Dopo di che la seduta è tolta alle 23½.

***

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Albini, Amaricci, Ascarelli E., Ascarelli P., Aureli, Ballori, Bandini, Bentivegna, Bidolli, Bonomi, Bruchi, Cancellieri, Canti, Cardarelli, Caretti, Caruso, Ceselli, Chiappa Corsini, De Angelis, Del Drago, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Falchi, Ferrari, Franzetti, Galanti, Gamond, Giuliani, Grandi, Grifi, Guadagnoli, Guatstalla, Levi, Luciani, Micozzi, Moriggia, Musanti, Nathan, Nissolino, Orano, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Pavoni, Poce, Podrecca, Raimondi, Salvarezza, Sereni, Sterlini, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Vecchiarelli, Vella, Vercelloni, Wanderlingh, Zerbini.

Interrogazioni.

Il consigliere Susi ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto interroga l'on. Sindaco per conoscere le cause dei ritardi frapposti dell'Amm.ne alla costruzione delle case per i salariati del Comune. »

***

Il cons. Pavoni ha presentato la seguente interrogazione:

« Prego di far conoscere al Consiglio se l'Amm.ne intende e quando porre all'ordine del giorno la proposta relativa alla creazione in Ente morale dell'Istituto « Pro malarici » secondo ha deliberato la on. Giunta fin dal 30 aprile u. s. »

Cronaca di Roma

I Sovrani all'Esposizione di Belle Arti. — Ieri mattina alle 9 le LL. MM. il Re e la Regina si recarono a visitare l'Esposizione di Belle Arti organizzata dalla « Secessione ».

I Sovrani furono ricevuti dal conte di San Martino, dagli artisti D'Achiardi, Noci, Prini, dal segretario dell'Associazione Bencivenga e dal signor Paolo Ferretti, membro del cons. d'amministrazione.

I Sovrani si sono lungamente trattenuti in tutte le sale fermandosi innanzi alle opere più interessanti e compiacendosi vivamente per l'ordinamento della Mostra. La visita si protrasse per oltre un'ora.

Indi i Sovrani passarono nelle sale della Mostra degli Amatori e Cultori.

Essendo assenti da Roma il presidente on. Manfredi e il segretario comm. Ojetti erano a ricevere le Loro Maestà il consigliere comm. prof. A. Sartorio e il direttore di segreteria, sig. Alfredo Politi.

La visita durò circa un'ora e i Sovrani ebbero parole di sincero compiacimento per l'importanza di questa LXXXIIª Esposizione d'Arte.

Alle 11 circa lasciarono il Palazzo delle Belle Arti, uscendo dall'ingresso di via Genova.

Le dimissioni del Sindaco Nathan. — La notizia delle dimissioni di Ernesto Nathan dall'ufficio di Sindaco di Roma è, sebbene non ancora ufficialmente, confermata. Sia scrivendo una lettera al comm. Vanni, capo della maggioranza bloccarda; sia parlando in seno alla Giunta riunitasi mercoledì, il cav. Nathan ha effettivamente espresso il fermo proposito di lasciare ad altri il peso della carica di Sindaco, affermando di sentire il bisogno di un lungo riposo e d'essere, d'altra parte, pressato dalla necessità di provvedere più assiduamente che non abbia potuto fare in questi ultimi sei anni ai suoi interessi privati.

La Giunta — che apprese con grande sorpresa e con dolore, il proposito del Sindaco — avrebbe voluto tener celata la notizia fino a domani, giorno in cui essa stabilì di tenere un'appposita adunanza per discutere intorno alla situazione capitolina. Ma, per una indiscrezione, la notizia si è propalata, e, come ieri dicemmo, non solo non è stata smentita dal Sindaco Nathan, ma è stata, in via ufficiosa, sostanzialmente confermata.

Naturalmente, la maggioranza di coloro che si occupano di cose capitoline, crede fino ad un certo punto che le ragioni delle dimissioni siano proprio quelle cui abbiamo accennato; e va alla ricerca di altre, ben più gravi, quali, per esempio, l'insistente, e spesso petulante, opposizione della esigua frazione socialista rivoluzionaria, di cui fa parte un uomo che già fu nella Giunta; la quasi impossibilità di dare vitalità all'Ufficio del tecnologico istituito fra le più rosee speranze; la difficoltà di procedere nell'attuazione completa del programma delle municipalizzazioni; il malcontento della maggioranza degli assessori, che si sono malamente aggiustati alle falcidie apportate nel bilancio per i rispettivi uffici; la quasi certezza di dover navigare sempre fra gli scogli, data la crescente richiesta di spese, di fronte alle entrate che sono tutt'altro che in aumento, ecc. ecc.

Non raccogliamo, naturalmente, le voci che vorrebbero far credere alla possibilità d'una candidatura politica del cav. Nathan; come lasciamo da parte le altre che si riferiscono all'intenzione di preparare, su altre basi, la battaglia elettorale amministrativa del 1914.

Tutte cose o infondate o premature.

Anche perchè non è detta l'ultima parola. Certo, dopo la pubblicità data alle intenzioni espresse dal Sindaco Nathan, sono aumentate le difficoltà da parte di coloro che hanno fatto il proposito di ottenere che l'egregio uomo rimanga al suo posto. Ma non è perduta la speranza che egli — così ligio al dovere e tanto sensibile di fronte alle responsabilità — si arrenda alle vive preghiere di amici e di autorevoli personaggi che a malincuore vedrebbero aperta una crisi capitolina alla vigilia della grande lotta elettorale, per lo svolgimento della quale si sente la necessità di un ambiente tranquillo e sereno, da cui esuli ogni altra preoccupazione.

Lutto in casa Baccelli. — Ieri mattina, alle 10.30, a Nettuno spirava, dopo lunga malattia, donna Caterina Baccelli, nata Bracci-Devoti moglie dell'on. Alfredo Baccelli e nuora del prof. Guido.

La prematura dipartita desta largo ed unanime rimpianto in chiunque ha avuto la fortuna di avvicinare, anche per poco donna, Caterina Baccelli, dotata di rare virtù di mente e di cuore, accoppiate alla più grande modestia.

All'illustre clinico Guido Baccelli, all'on. Alfredo, così duramente colpiti, vadano le condoglianze vivissime del *Pop. Romano.*

Vita mondana. — Il penultimo ricevimento della c.ssa Lucernari riuscì, come i precedenti, molto animato ed elegante: il giardino, come i saloni del magnifico villino, accolsero dalle 17 alle 20 una folla numerosa di fame e cavalieri del nostro patriziato, tutti ricevuti con impareggiabile cortesia dalla contessa e dalle sue gentili e belle figliuole.

— Si annunzia il fidanzamento del conte ing. Stefano Gentiloni-Silveri con la signorina Matilde Chicco figlia del console generale comm. Enrico, che per moltissimi anni prestò segnalati servigi alla Consulta. Il fidanzato appartiene a nobile famiglia e conta al suo attivo intelligenza e attività; la fidanzata è una signorina bella, intelligente e colta, di cospicua famiglia piemontese.

— Da Compton in Inghilterra giunge la notizia dolorosa della morte della m.sa Amy Nobili-Vitelleschi, nata lady Cochrane-Baillie, vedova dell'illustre senatore Francesco, che fu fra i più colti, più illustri e più liberali rappresentanti dell'aristocrazia romana in Parlamento. La scomparsa dell'eletta dama è principalmente pianta dall'unica giovanissima sua figliuola, donna Stella.

Visita d'istruzione al Riformatorio di San Michele. — Gli allievi della Scuola d'Applicazione Giuridico-Criminale si sono recati col loro direttore, onorevole Enrico Ferri, a visitare, a scopo di studio, il Riformatorio di correzione paterna a S. Michele. Prima di cominciare la visita ai locali, l'on. Enrico Ferri, ha spiegato agli allievi l'ordinamento la funzione dei Riformatori mettendo in luce e riforme del comm. Doria, tanto benemerito per le grandi innovazioni che ha saputo portare nell'organizzazione di questi importanti istituti.

Il prof. Bruno Franchi, docente di discipline carcerarie nella Scuola di Applicazione, ha illustrato poi la genesi e lo sviluppo dei Riformatorii ed ha, parlato a lungo della benefica influenza che questi istituti esercitano sui ragazzi che vi vengono ricoverati.

Dopo una interessante lezione del prof. Salvatore Ottolenghi che studiò con gli allievi alcuni tipi di ricoverati rilevandone le stigmate degenerative antropologiche e psichiche, gli allievi con i professori visitarono l'Istituto guidati dall'egregio cav. avv. Gaetano Rastelli, direttore del Riformatorio e rimasero ammirati del perfetto funzionamento di questo istituto di correzione paterna.

L'on. Ferri e gli altri professori della Scuola alla fine della visita si congratularono vivamente col cav. Rastelli che con sapiente operosità ha saputo, in breve tempo, attuare le riforme del Doria in questo istituto che ben a ragione è citato come un modello di Riformatorio moderno.

Onorificenza. — L'ing. Emanuele Finocchiaro che, richiamato in servizio durante la guerra libica col suo grado di tenente di vascello, imbarcò su di una nave ausiliaria rendendo segnalati servigi nella caccia alle navi contrabbandiere, è stato con *motu proprio* di Sua Maestà, e con la motivazione « per meriti patriottici » insignito dell'onorificenza di cavaliere della Corona d'Italia.

Al valoroso e coltissimo giovane, figliuolo del Ministro della Giustizia on. Finocchiaro Aprile, le congratulazioni del *Pop. Romano.*

Per un Congresso d'italiani a Parigi. — Da alcuni giorni si trova in Roma il sig. Castellani, delegato del Comitato che organizza il Congresso che si terrà il 20 settembre tra le Associazioni italiane in Francia e Belgio.

Accompagnato da un rappresentante dell'Istituto Coloniale, ha conferito con S. E. Luzzatti, e con deputati esprimendo a nome delle Associazioni promotrici il desiderio che una larga schiera di uomini politici italiani, senza distinzione di partito, cooperino alla buona riuscita del Congresso che si occuperà dei principali problemi delle colonie italiane in Francia e in Belgio.

S. E. Luzzatti, dichiarando la massima simpatia per questa iniziativa, prese impegno di presentare al Congresso una relazione sul modo con cui si va eseguendo il trattato di lavoro da lui negoziato colla Francia nel 1904, specialmente nei riguardi dei fanciulli italiani impiegati nelle vetrerie e in altre industrie di Francia.

L'on. Cabrini riferirà al Congresso sulla questione dalla legge francese sulle pensioni operaie, questione che formò tema di conversazioni tra l'Ambasciata italiana a Parigi ed il Ministro del Lavoro della Repubblica francese.

Il grande concorso di fiori. — Il Comitato del Corso di fiori che per iniziativa della sez. romana dell'Associazione Movimento Forestieri avrà luogo giovedì 22 corr. nella Piazza di Siena della Villa Umberto Iº è così costituito: Presidente comm. Romolo Tittoni, vice presidente on. marchese Giorgio Guglielmi, commissari Barbiani cav. Gio. Battista, Casciani cav. Augusto, Colangeli cav. Luigi Corner comm. Luigi, Cremonesi cav. uff. Filippo, Delvitto, cav. Ernesto Maraini cav. Enrico, Panizza cav. Felice, Phyffer barone Alfonso, Santamaria Pietro, Simonetti comm. Attilio; segretario: Picarelli cav. uff. Luigi.

Il numero dei concorrenti al Corso dei fiori, già iscritti, ha superato di gran lunga quello degli anni decorsi onde la festa che può ormai dirsi entrata tra le tradizioni più simpatiche della cittadinanza, si annuncia sin da questo momento brillantissima.

Il prezzo del biglietto d'ingresso è fissato in lire Una.

— Si avvertono i fiorai che prendono parte al concorso di domenica che i lavori dovranno essere a posto per le ore due del pom. La Giuria passerà alle 14.40 e saranno senz'altro esclusi tutti i concorrenti che a quell'ora non avessero messo a posto le loro presentazioni.

CONFERENZE

Al Circolo Giuridico. — Nella sala del Circolo Giuridico, al Palazzo di Giustizia, ieri sera, alle 21, si iniziò la discussione del tema « *Il diritto della cronaca e la diffamazione colposa* », con un forte e brillante discorso dell'avv. Giovanni Pozzi il quale parlò per oltre un'ora seguito sempre con vivissima attenzione dall'eletto uditorio.

La sala era affollata di magistrati, di avvocati, di professori e studenti della nostra università e... naturalmente di molti giornalisti, che rappresentavano, diremo così, gli imputati.

Presiedeva il consigliere anziano del Circolo, comm. Cristiani, consigliere di Corte d'Appello cui spetta il merito della buona iniziativa di queste riunioni serali, che certamente saranno meglio apprezzate dal mondo dei cultori del diritto, i quali accorreranno più numerosi ad ascoltare le feconde discussioni ed a portarvi il contributo della propria parola e del proprio ingegno.

Notammo tra i presenti i consiglieri di Corte di Cassazione Porchio, Moschini, Marcucci, il sostituto procuratore generale della Corte d'Appello, cav. Gismondi, il prof. Sacerdoti, il prof. Longhi, il notaro comm. Garroni e molte signore e signorine.

L'avv. Pozzi, rilevato come la questione della diffamazione, dopo l'attuazione del codice Zanardelli, sia stata sempre dibattuta, poichè le disposizioni che riguardano questo reato hanno lasciato sempre inquieta la coscienza del pubblico, della stampa dei giudici, dimostrò che la manchevolezza delle disposizioni legislative sulla diffamazione è specialmente intesa nei riguardi della stampa, perchè, infatti, mentre i giornalisti protestano per tale manchevolezza della legge, i cittadini d'altra parte non si sentono garantiti di fronte alla onnipotenza della stampa.

Disse che oggi il giornale è come una grande macchina cinematografica: la sua azione si svolge di fronte alla grande massa dei cittadini privati e perciò il problema della diffamazione, che era ristretto quasi esclusivamente ai rapporti delle pubbliche funzioni oggi si allarga sopratutto nei rapporti dei privati. La estesa funzione della cronaca pone in campo un nuovo problema giuridico che merita di essere seriamente esaminato, e cioè « *anche all'infuori della narrazione vera e propria, la narrazione pubblica di fatti privati costituisce un diritto indiscutibile del giornalista e, d'altra parte, il cittadino privato ha l'obbligo di subire senza limitazioni di sorta questa inquisizione e rivelazione pubblica di qualunque fatto lo riguardi?* »

L'oratore, con cospicua argomentazione, dimostrò che tale diritto è tutt'altro che legittimo, e invocò efficaci provvidenze legislative.

Vivissimi applausi accolsero la fine del discorso dell'avv. Pozzi, che fu vivamente complimentato.

Il pres. Cristiani propose che, pur non essendosi alcuno precedentemente iscritto presso la segreteria del Circolo, si procedesse alla discussione del tema proposto dall'avv. Pozzi ed invitò chi ne avesse desiderio a domandare la parola.

Si era quasi per uscire dalla sala, quando il prof. Longhi si presentò al tavolo della presidenza e brevemente illustrò un suo concetto sui diritti del giornalismo nei riguardi della cronaca e sulla figura giuridica del reato, sostenendo che non debba parlarsi di diffamazione colposa, sì bene di ingiuria, quando è mancato il dolo nel cronista. E dopo avere così appena delibato l'argomento ed accennato alle Corti d'onore, promise di continuare nella prossima riunione.

Fu salutato da vive approvazioni.

Il pres. Cristiani, prima di rinviare il proseguimento della discussione a venerdì prossimo, ritenne opportuno di esporre il suo pensiero sul tema proposto dall'avv. Pozzi.

Il comm. Cristiani in sostanza opina che il giornalismo moderno ha delle esigenze alle quali non può sottrarsi; ma di contro a questi diritti ha dei doveri ai quali non può mancare senza menomare ingiustamente la personalità, il patrimonio morale e, quindi, anche materiale del cittadino. Onde bisogna fissare un limite ai diritti della cronaca, varcato il quale, il giornalista cade nel reato di diffamazione.

Il pres. Cristiani, che ebbe molti applausi, conchiuse rinviando la discussione a venerdì 23 corr., alle 21.

Conferenze aviatorie. — Domani alle 15½ avrà luogo all'*Argentina* la terza conferenza del ciclo indetto dalla Società romana di aviazione a scopo di propaganda su questa novissima branca che il genio dell'uomo è riuscito a schiudere alla propria attività.

La conferenza sarà svolta dal chiaro prof. Luigi Orlando, già direttore della Scuola piloti e costruttori, istituita presso il battaglione specialisti del genio militare.

Il prof. Orlando è stato addetto al battaglione specialisti per molti anni seguendo da vicino gli studi e gli esperimenti aeronautici, cosicchè ha una competenza incontestata in materia.

Con molto interesse sarà pertanto udita la sua esposizione sui risultati e le possibilità della navigazione aerea, per le applicazioni nel campo militare, nel campo commerciale, sportivo e industriale.

I biglietti sono vendibili al botteghino del teatro.

Università Popolare. — Lezioni del 17 maggio (sede del Collegio Romano): ore 21.22, prof.ssa Aida Consorti « Dai dolmen al roccocò », note d'arte (con proiezioni).

Ingresso libero.

Conferenza Cellini all'Ass. Artistica Internazionale. — Rammentiamo che oggi alle ore 18 precise Giuseppe Cellini terrà nella sala dell'Associazione Artistica Internazionale l'attesa conferenza sul tema « *Modernità* ».

Convegno delle societa' commerciali. — Il primo del prossimo Giugno si riuniranno a Roma i Rappresentanti delle Società Commerciali e delle Associazioni Economiche Nazionali.

Gli argomenti delle discussioni sono così stabiliti:

La Riforma delle condizioni e delle tariffe ferroviarie.

La preparazione dei nuovi trattati di commercio.

La riforma legale delle Società per Azioni.

Gli approvvigionamenti dello Stato.

Il Convegno è indetto da un Comitato promotore composto dai signori ing. Esterle, Presidente dell'Associazione fra le Società Italiane per Azioni, comm. Tittoni, comm. Bocca, comm. Danè, prof. Meneghelli, cav. uff. Craponne, comm. Amman, comm. Mylius, on. Montù, cav. Falck, comm. Binda.

Moltissime sono le adesioni di Società e di uomini autorevoli. Significantissima poi è la considerazione che il Governo ha mostrato di accordare alla iniziativa. S. E. l'on. Nitti pronuncierà un discorso nella seduta inaugurale cui altri eminenti membri del Governo hanno promesso la loro assistenza

Le adesioni possono ancora mandarsi alla « Associazione fra le Società Italiane per Azioni », Via Lata, 4, Roma.

Società d'incoraggiamento all'industria. — Sotto gli auspici di Enti e di spiccate personalità si va costituendo in Roma una Società italiana d'incoraggiamento all'industria.

La Società ha, per oggetto immediato, la fondazione di un istituto superiore di studi e di consulenza tecnica; ed ha poi per oggetto, che potrebbe anch'esso (ove il bilancio riuscisse subito florido, rapidamente attuarsi, la costituzione di sezioni di maestranze, da impiantarsi, a seconda delle esigenze locali, nei vari paesi d'Italia.

Queste sezioni di maestranze, raccogliendo dall'ozio e dai vizi delle strade la ragazzaglia vagabonda fornirebbero al paese valenti e disciplinati operai. Le sperse attività che oggi una continua emigrazione ci sottrae, le energie che si disperdono in dannosi contrasti, potrebbero, ricondotte ed eccitate, affermare nel popolo italiano una grande ed operosa coscienza.

Ambulatorio per bambini al Testaccio. — La direzione dell'Ambulatorio dispensario gratuito per i bambini a via Marmorata 88, nei giorni di giovedì e sabato è stata assunta dall'egregio dott. Rotolo. Si avvertono le madri di famiglia che l'Ambulatorio col 12 corr. si aprirà alle 8½.

Per ottenere medicine gratuite è però necessario presentare lo stato di famiglia rilasciato dalla locale Delegazione.

L'Ass. Artistica ad Ostia. — Per domenica 25 corr. è stabilita una gita ad Ostia, alla quale potranno partecipare i soci, le persone di loro famiglia e quegli amici che saranno preventivamente presentati alla Presidenza.

La partenza avrà luogo da piazza Venezia alle ore 8 del mattino, in *camions* automobili, e il ritorno si effettuerà verso le 19.

Il pranzo sarà servito a mare alle ore 13.

Il prof. Dante Vaglieri, accogliendo cortesemente la preghiera di questa presidenza, illustrerà gli scavi della città sepolta.

La quota individuale per il viaggio e il pranzo è fissata in *lire dieci*, metà delle quali equivalenti al prezzo del viaggio, dovranno essere versate alla Segreteria dell'Associazione al momento della iscrizione.

Ribassi ferroviari per Venezia. — In occasione dell'undicesimo Congresso Nazionale fra commercianti esercenti e industriali, che si terrà a Venezia nei giorni 8 – 13 giugno p. v. le ferrovie dello Stato hanno concesso i ribassi previsti dalla Concessione speciale nei termini di tempo dal 4 al 13 per l'andata e dall'8 al 16 per il ritorno.

All'Ospizio del Sacro Cuore. — Domani, alle 15, nel teatrino dell'Ospizio del Sacro Cuore in via Marsala 42, si riuniranno gli ex allievi di D. Bosco per discutere in merito alla fondazione di una Associazione di ex alunni dei collegi salesiani.

Alla importante riunione parteciperanno numerose personalità che furono educati dai P. Salesiani.

I festeggiamenti allo Stadio. — Domani, dunque, allo stadio, come annunziammo, avrà luogo una replica dei *Festeggiamenti primaverili* organizzati dalle due associazioni della Stampa e dai mercanti di campagna. e scopo di beneficienza.

Si tratta veramente, di una replica a richiesta generale: chè è vivo nella popolazione romana il desiderio di riassistere alle emozionanti vicende di queste giostre, di queste corse di queste gare, che domenica avevano gremito lo Stadio di pubblico plaudente ed entusiasta. E sarà una *replica* definitica: chè la *corrida* agirà fuor di Roma, in citta di provincia, a cominciar da Milano.

Domani intanto verrà ripetuto il caratteristico vario programma svolto con energica regolarità con bella manifestazione di coraggio e di astuzia: apparirà come perfezionato, nel suo nuovo svolgimento, dal felicissimo esperimento già tentato, dinanzi al giudizio popolare e per la iscrizione dei nuovi butteri, di nuovi cavalcanti e di nuovi cavalli.

Domani giostreranno nello Stadio vaccine e polledri giovanissimi, Si contenderanno il premio, nella corsa, butteri cavalcanti pulledri velocissimi e impetuosi. Non bisogna dimenticare che la *corsa dei butteri* ha costituito uno dei *numeri* più interessanti del *programma* di questi popolari festaggiamenti.

Il Comitato direttivo ha stabilito di destinare domenica 18, un ampio settore dello Stadio al popolo, istituendo all'uopo, un biglietto d'ingresso popolare, a prezzo ribassatissimo.

Come già domenica la Società dei tramways istituirà un servizio di carrozzoni con tre rimorchi, sì che saranno grandemente facilitati i mezzi di trasporto.

I settori saranno divisi così: settore A. lire 5; settore B. lire 3; settore C. lire 1; settore D. lire 0.50.

L'ingresso ai settori A. e B. sarà situato sul frontone, lato sinistro. L'ingresso al settore C sul frontone lato destro. L'ingresso al settore D, in fondo all'emiciclo.

Ricordiamo che, tenuto conto del gran numero dei cavalli iscritti, le Corse dei butteri saranno *cinque* invece di *quattro*: la quale cosa è vivamente desiderata dalla popolazione romana. Domani verrà, per maggiore comodità del pubblico, pubblicato un *programma* particolareggiato dei *Festeggiamenti*, col nome dei butteri e dei proprietari, delle vaccine e dei polledri. Siamo certi che la cronaca dei giornali registrerà domenica, un nuovo grande successo di questi festeggiamenti popolari.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Un cavallo ed una mula scomparsi. — Romeo Catalini, di a. 41, ab. in via S. Paolino alla Regola 33, recatosi ieri mattina ad aprire i battenti di una scuderia di sua proprietà, sita in via S. Salvatore in Campo 34, ebbe la sgradita sorpresa di constatare la scomparsa di un cavallo di quattro anni e di una mula di anni dieci, entrambi di manto nero.

Non dovette molto lavorare di fantasia, per convincersi che sconosciuti messeri, mediante chiave falsa, si erano introdotti, favoriti dalla notte nella scuderia rubando le bestie.

Il Catalini, non potedo fare di meglio si recò al Commissariato di P. S. di S. Eustacchio, dove raccontò la brutta avventura. E quei funzionari non mancarono di disporre le opportune indagini.

Due pericolosi ladri in gattabuia. — Dal maresciallo Ametta e dalla guardia scelta Scali, in perlustrazione l'altra sera per il Lungotevere Gianicolense, fu notata l'attitudine non molto rassicurante di due misteriosi individui, che avevano fra le mani un voluminoso fagotto. Mentre però gli accorti agenti si avvicinavano ad essi per svelare l'arcano, i messeri si davano a precipitosa fuga. Ma raggiunti furono tradotti alla Questura centrale e ivi identificati, per Oreste Mordini fu Angelo di a. 47 romano ab. al vic. Bologna 22, ladro pericoloso, e Raffaele Aquili di a. 24, romano, ex-coatto.

Nel fagotto vennero trovate chiavi false, scalpelli e lime, nonchè una lanterna cieca: oggetti dei quali i due arrestati non vollero dichiarare la destinazione ma che evidentemente erano destinati a servire per qualche azione criminosa da compiersi nelle ore più tarde della notte.

I soliti ignoti penetarati ieri notte, mediante la rottura della serratura della porta d'ingresso, nel laboratorio del pittore Romolo Ramagini sito in Via degli Avignonesi 25, asportarono dell'oro in foglie, un fucile, una mandola ed un mandolino, il tutto per un valore di circa 400 lire.

Il commissario di P. S. di Trevi, avuta denunzia del furto, iniziò le più attive indagini per la identificazione dei ladri e per il recupero della refurtiva.

Arresto di ladri. — Dagli agenti dell'ufficio di P. S. di S. Paolo, furono ieri arrestati i pregiudicati Giovanni Mengozzi, di a. 17, ed un suo fratello a nome Alfredo, di a. 16, quali responsabili di furto di lamina di piombo, ai danni della Soc. Anglo-Romana per la illuminazione.

Il valore della refurtiva recuperata ascende a circa lire mille. I degni fratelli furono più tardi tradotti a Regina Coeli.

Precipitato dall'ascensore. — Ieri, verso le 17, il signor Gabriele Gomelli, impiegato al ministero dei lavori pubblici, si era recato al ministero dell'interno, e per salire al secondo piano era montato in ascensore. Aperta la porticina della cabina prima che l'ascensore giungesse al posto voluto, il Gomelli precipitò nella tromba, riportando la frattura di una gamba. Fu ricoverato a S. Spirito.

Fuochetto. — Verso le 17, di ieri sviluppavasi un piccolo incendio nella cantina dello stabile in piazza Sora 17, di proprietà di un certo Fraschetti.

Accorsi i vigili di via Genova, il fuoco du spento.

Quattro teppisti. — Edoardo Bellincampi di a. 48, ab. in via Metastasio 16, impiegato al Ministero delle Poste e telegrafi, iersera in via Marco Minghetti fu urtato e gettato a terra e percosso, per brutale malvagità, da quattro giovani a lui sconosciuti.

Due furono arrestati sono: Attilio Fiordi di a. 20 ab. in piazza delle Coppelle 48, ed Adolfo De Felice di a. 6. Il Bellincampi riportò delle contusioni che all'ospedale di S. Giacomo furono giudicati guaribile in g. 9.

Attenti ai bambini. — Clara De Marchi, di a. 1, nella propria ab. in piazza Circo Agonale 52 ingoiò una pasticca di subblimato, dimenticata dalla madre su di un mobile.

Accompagnata all'ospedale di S. Spirito fu trattenuta in osservazione.

Cade dal carro. — Angelo Latini, di a. 19, ab. al vicolo del Cacolfiaso 14, cocchiere dei vigili, allecre 22, transitava col carro materiale per via delle Fosse, ad un tratto una ruota urtò un paracarro, ed il Latini sbalzò a terra producendosi odelle escoriazioni estese alla faccia.

I sanitari di S. Spirito l'hanno trattenuto in osservazione.

Investito da un ciclista. — Francesco Giarizzo, di a. 63, ab. in via Bresciani 21, alle 19,40 di ieriin piazza S. Pantaleo fu investito dal ciclista Eusonio Valentini, di a. 28.

Accompagnato all'ospedale di S. Spirito, fu giudicato guaribile in g. 12.

Improvviso malore. — Giuseppa Bonacci, ab. al vicolo della Catena 30, verso le 22,10 in piazza Mattei fu colpita da improvviso malore.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione della della guarida di P. S. Portoreca, vi giunse in istato convulso.

Dai sanitari fu trattenuta in osservazione.

Tentata rapina. Emma Pansironi, di a. 35, ab. in via Novara 9, l'altra sera verso le 21 transitava per il viale della Regina, quando un giovinotto di circa 15, a. tentò strapparle una borsetta d'argento del valore di lire 50. Il fatto fu denunziato al commissario di porta Pia.

Pugni in via del Leoncino. — Iersera alle 21, in via Fontanella Borghese, angolo via del Leoncino, per gelosie di donna vennero a questione Ranieri Pistolesi, di a. 22, ab. in via Borgo Vecchio 44, ed Emilio Izzi di a. 27, ab. in via S. Martino in Monti 41. Il Pistolesi colpì con un pugno l'Izzi che cadde in terra ferendosi. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in g. 9.

Un signore rimasto sconosciuto, per richiamare l'attenzione delle guardie esplose un colpo di rivoltella in aria.

Un alienato. — Una pattuglia di guardie di Finanza, verso le 22 di iersera rinvenne al Ponte Salario sulla riva dell'Aniene l'ufficiale postale Bartolomeo D'Antonio, di a. 36, ab. in via Principe Umberto 76 Siccome mostrava di non trovarsi in pieno possesso delle sue facoltà mentali, venne accompagnato all'ufficio Salario e riconsegnato alla famiglia.

Il D'Antoni, poco dopo, eludendo la vigilanza dei suoi, si allontanò nuovamente, lasciando scritto che si sarebbe suicidato.

Rimane ustionato. — Mario Berreta, di a. 34, domestica presso il Signor Vicentini in via Pompeo Magno 1, verso le ore 21,30 di iersera, puliva dei vestiti con dell'acqua raggia avendo vicino una candela, accidentalmente l'essenza prese fuoco e la Berretta riportò ustioni per le queli i sanitari di S. Giacomo si riservarono il giudizio.

Grave disgrazia. — Ieri alle 12, Luigi Angelini, di a. 25, sollevava unitamente ad altri operai una capriata, in una casa di costruzione in tenuta S. Eusebio (km. 10) verso Settecamini ad un tratto il capo d'arresto della fune attaccata alla carrucola, cedette in modo che la capriata, già alzata da terra per circa 60 centimetri, abbatteva il balcone.

L' ingelini rimase investito, riportando contusoni alla testa con commosione cerebrale. L' ing. Aliforni e l'appaltatore Nicangeli, dopo la disgrazia si resero irreperibili.

L'Angelini condotto al Policlinico fu giudicato in pericolo di vita.

Attenti alle armi. — Attilio Di Tommaso, di a. 22, ab. in via Monte Giordano 46, questa notte alle 12 era seduto con alcuni amici nel Bar Fata Romana in via in Aquiro. Uno di questi, Eugenio Orlandi, di a. 18, ab. al Babuino 172, chiese al Di Tommaso di fargli osservare la sua rivoltella; mentre l'osservava dovette togliere la sicura, poichè quando il Di Tommaso fece per riporla in tasca partì un colpo che ferì l'Orlandi alla coscia destra.

Fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, ove gli fu riscontrato una ferita alla coscia destra. I sanitari si riservarono il giudizio. Il Di Tommaso fu tratto in arresto.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *Capriccio antico*, la bella operetta di J. Hartulary Darclée, che già aveva riscosso il pieno favore del nostro pubblico al *Nazionale*, in questa edizione magnifica della Compagnia Scognamiglio–Caramba ha ottenuto un nuovo, caloroso successo.

Il pubblito – che era affollato ed eletto – fu largo di applausi e spesso, a scena aperta, diede manifesti segni della sua approvazione. Molti furono i pezzi replicati, e ad ogni chiudersi di velario gli esecutori furono evocati ripetute volte al proscenio.

Abbiamo già detto che l'interessante operetta italiana ci è presentata in un'edizione magnifica. E non è esagerato: la messa in iscena è veramente fastosa, i costumi sono in tutto degni di quel mago che è Caramba, per felice inventiva e per bella e sapiente armonia di colore.

Gli artisti furono tutti degni delle lodi più incondizionate: la Ivanisi compose una leggiadra e interessante figura di *Monne Zilia*, e cantò come i suoi bei mezzi vocali e la sua arte le possono consentire. Così pure la Morini fu deliziosa *Isabella*, la Maieroni ottima *Agnese*. Molto ammirata fu poi, per la sua vivacità la Cenami, che seppe trasfondere nell'uditorio tutto il suo brio inesauribile, nella parte di *Barbara*.

Il tenore Pasquini cantò e recitò con arte e fu meritatamente applaudito, insieme coll'Orlandi – che è un buon comico e seppe impersonare con misura e sicurezza d'intuito la figura di *Giovanni da Spoleto* – col Consalvo, col Treves e cogli altri.

Sicura ed equilibrata l'orchestra, diretta dal giovane e valoroso maestro Bellezza.

— Stasera *Capriccio antico* si replica. e si replicherà anche nella serale di domani: nella diurna *Eva*. Lunedì *La figlia di Mad. Angot*.

Valle. — Un uditorio numeroso ed elegantissimo convenne ieri sera allo spettacolo in onore di Febo Mari.

Il giovane e pur valente artista, in *Rosa a discrezione* di Giacosa, fu protagonista veramente mirabile, per efficacia drammatica, calda commozione di accento, intima e profonda persuasività di interpretazione.

Acclamatissimo a scena aperta e ad ogni calar di velario, si ebbe speciali ovazioni dopo il 3° atto.

Egregiamente lo secondarono Tina Di Lorenzo, Falconi e gli altri esecutori.

Meravigliosa – come sempre – la messa in iscena.

— Stasera *Amanti*.

Domani: *Il marito in campagna*, di giorno; *Fedora* di sera.

Quanto prima un'altra novità: *Nemmeno un bacio* di Bracco.

Nazionale. — Con largo intervento di pubblico elettissimo la Compagnia Talli-Melato-Giovannini inaugurò iersera – sotto lieti auspici – il corso delle sue rappresentazioni.

Si diede *La fiammata*, il forte e interessante lavoro di Kistemaekers, che nello stesso teatro la stessa Compagnia rappresentò per la prima volta con tanto successo l'anno scorso.

E ieri la Melato, Betrone, Giovannini destarono, meritatamente, il medesimo entusiasmo di allora, sicchè furono, insieme cogli altri attori, più e più volte evocati alla ribalta alla fine di ogni atto.

La Compagnia è rimasta nella sua compagine immutata: è quindi apparsa eccellente.

— Stasera un'interessante ripresa: *I transatlantici*.

Domani due rappresentazioni.

Lunedì *I tre amanti*, dramma in 3 atti di Guglielm Zorzi, nuovo per Roma.

Apollo. — Anche nella replica di ieri, *Il piccolo re* procurò molti applausi agli interpreti tutti.

— Stasera un'altra novità: *Bacio proibito* (« Der verbotene Kusse »), operetta in 3 atti di G. Pastor e R. Schanzer – versione italiana di A. Franci – musica del m. Sigmund Vinez. Ne sarà protagonista Nietta Zanoncelli.

Adriano. — La grande festa proletaria, che chiude il ciclo di questa fortunata stagione lirica, ebbe un esito splendidissimo. Il vasto teatro era addirittura gremito di un pubblico plaudente. Tutti i valorosi interpreti furono festeggiatissimi nella *Forza del destino*.

— Stasera esordisce la Compagnia dialettale romana di Gastone Monaldi, con *'Na serenata a Ponte*.

Metastasio. — Inizia quest'oggi un corso di rappresentazioni a prezzi popolarissimi la « Comica Compagnia delle Maschere napoletane » diretta da Salvatore de Muto (*Pulcinella*).

Lo spettacolo sarà a sezioni, che comincieranno alle 17.30, 19, 20.30 e 22, e si comporrà della commedia musicale *Pa festa' e Montevergene*, alla quale farà seguito un programma di varietà e cinematografico.

Salone Margherita. — Debuttano stasera la stella *Lola Bayron*, *Renèe Phalène* e *Ida Ferri*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Capriccio antico* – ore 21.

Valle. — *Amanti* – ore 21.

Nazionale. — *Transatlantici* – ore 21.

Apollo. — *Bacio proibito* – ore 21.e –

Adriano. — *'Na serenata a Ponte*, ore 21.

Manzoni. — *Bel matrimonio*, *I ladri*, *La dote di Virginia*, *Il martire di via Pizalle* – ore

Metastasio. — *Pa festa'e Montevergene* – Spettacolo variato e cinematografico-ore 17.30,19, 20.30 e 22.

Quirino. — Spettacolo di varietà e cinematografico dalle 16.30 alle 23.30.

Salone Margherita. — Teatro di varietà, ore 21.30.

Sala Umberto. — Teatro d'attrazione, dalle 17 alle 23.

Roma - Eden. — Spettacoli di varietà diurni, dalle 17 alle 20,30; serale ore 21.

Acquario Romano. — Spettacolo variato, dalle 17 alle 23.

Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Ripresa la discussione del disegno di legge per le terme di Salsomaggiore parlarono gli on. Celli, Facta, Ministro delle Finanze, e Berenini, relatore.

Dopo brevi osservazioni furono approvati tutti gli articoli del disegno di legge.

Senza discussione si approvarono indi alcune leggine e si iniziò la discussione del disegno di legge per la Marina libera.

Dopo brevi parole degli on. Celesia, Cavagnari e Agnesi a cui rispose l'on. Leonardi Cattolica, furono approvati tutti gli articoli del disegno di legge.

Si passò quindi alla discussione del Consuntivo 1910 – 11 che, dopo brevi parole dell'on. Canepa e del Ministro Tedesco, venne approvato.

Oggi si discuterà il bilancio di Agricoltura.

ORDINE DEL GIORNO DELLA SEDUTA D'OGGI

1. Interrogazioni.
2. Votazione a scrutinio segreto del dis. di legge per le terme di Salsomaggiore e degli altri dis. di legge approvati nella tornata precedente.
3. Discussione dei bilanci dell'Agr. Ind. e Comm. e dell'Entrata.

Notizie parlamentari.

La Giunta delle elezioni.

Ieri la Giunta delle elezioni ha discusso in seduta pubblica le elezioni di Cortona (proclamato Centurini, contro La Pegna) e di Tropea (proclamato Squitti).

La Giunta era quasi al completo.

In assenza dell'on. Muratori relatore per l'elezione di Cortona, venne aperta la discussione sulla elezione di Tropea.

Relatore per l'elezione fu l'on. Pozzato.

L'on. Squitti fu rappresentato dagli avv. R. Salomone e J. Ungaro.

Il comm. Larussa (avversario dell'on. Squitti) sostenne da se stesso le proprie ragioni.

In principio di seduta l'avv. Salomone chiese un differimento della discussione per mettere in grado lui e il suo collega avv. Ungaro di poter studiare la posizione essendo stati officiati all'ultimo momento.

L'avv. Larussa non si oppose al rinvio e la Giunta riunitasi in seduta segreta accolse la domanda di differimento.

Giunto l'on. Muratori, relatore per l'elezione di Cortona, venne iniziata subito la discussione su di essa.

Muratori dopo riferito sui dati numerici, riferì come la Giunta avesse proclamato eletto l'on. Centurini e contestata l'elezione in seguito alle proteste di alcuni elettori, per brogli, corruzioni e violenze.

La Pegna per sua difesa impugnò il computo fatto dai presidenti dei seggi e disse come sia stato il Centurini eletto per 6 voti soltanto.

Dopo di lui parlò l'avv. Sacerdoti in difesa del Centurini.

La Giunta decise di nominare un comitato inquirente

Pel collegio di Nicastro (proclamato Cefaly) si decise la convalidazione del Cefaly stesso.

Riguardo poi la elezione di Trapani la Giunta delle elezioni stabilì di dare alle stampe la relazione di maggioranza e di minoranza.

La discussione dell'elezione dell'on. Nasi alla Camera, avverrà il 29 corr., salvo che qualche deputato non ne chieda l'iscrizione anticipata all'ord. del giorno.

Approvazione della legge per le Terme di Salsomaggiore

Ieri la Camera ha approvato il dis. di legge per il riscatto delle Terme di Salsomaggiore, che passerà subito al Senato, ove troverà la stessa favorevole accoglienza che ha incontrato nell'altro ramo del Parlamento.

Come bene rilevò il Ministro on. Facta, il dis. di legge, dovuto all'opera di una Commissione composta di uomini competentissimi, provvede ad una necessità assoluta ed urgente, imperocchè quelle mirabili acque curative non furono sinora sufficientemente utilizzate, mentre gli stabilimenti in Salsomaggiore debbono assurgere all'importanza di altri stabilimenti dell'estero.

Salsomaggiore, che molto attende da questo dis. di legge, ne ha appreso l'approvazione con la più viva soddisfazione, come si rileva dal telegramma che pubblichiamo nella rubrica delle Provincie.

Giunta del Bilancio

L'on. Rava ha presentato la relazione favorevole al dis. di legge del Ministro on. Tedesco per maggiori assegnazioni su taluni cap. del bilancio del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario 1912-913.

— L'on. Morelli Gualtierotti ha presentato la relazione che, suggerite talune modificazioni, conclude favorevolmente all'approvazione del dis. di legge del Ministro delle Finanze on. Facta, presentato di concerto con il Ministro del Tesoro on. Tedesco, per Modificazioni circa il conferimento dei banchi lotto.

Ordine del giorno per oggi

Oggi alle 15 si riunisce la Giunta gen. del bilancio col seguente ord. del giorno:

Relazioni:

Carcano. Provvedimenti sulla riserva metallica dei biglietti di Stato.

Morelli-Gualtierotti. Modificazioni circa il conferimento dei banchi lotto.

Falletti. Consuntivo Colonia Eritrea 1908-909.

Muratori. Eccedenze d'impegni consuntivo grazia e giustizia 1911-12.

Muratori. Eccedenze d'impegni economati dei benefici vacanti 1911-12.

Muratori. Esonero tasse scolastiche studenti orfani del terremoto del 1908.

Aguglia. Eccedenze d'impegni consuntivo poste e telegrafi 1911-12.

Aprile. Nuovi posti di professore ordinario negli Istituti clinici di perfezionamento di Milano.

Camera. Elevazione a lire 6.000, dei depositi fruttiferi a risparmio.

Maraini. Conversione in legge del regio decreto 30 giugno 1912, n. 763.

Maraini. Convalidazione di prelevamenti eseguiti dal fondo di riserva per le spese impreviste.

Giovanelli E. Competenza dell'ispettore del genio-civile per le opere pubbliche nella Libia.

Giovanelli E. Riordinamento dell'Istituto Orientale di Napoli.

Del Balzo. Proseguimento della ferrovia Eritrea da Cheren ad Agordat.

Morelli-Gualtierotti. Permuta di fabbrica e terreni in Pisa.

Rava. Maggiori assegnazioni bilancio tesoro.

Giovanelli E. Maggiori assegnazioni bilancio guerra.

Giovanelli E. Storni di fondi bilancio guerra.

Manna. Avventizi del Ministero poste.

Manna. Passaggio in ruolo di subalterni.

Esame:

Emendamenti al dis. di legge n. 972 « Riorganizzazione del Consiglio sup. di Marina.

Autorizzazione di spesa in seguito a sentenza della Corte di appello di Palermo.

Esercizio della vigilanza sulle produzioni cinematografiche e relativa tassa.

Sussidi scuole ital. in America.

Credito straordinario per le spese dipendenti dall'occupazione della Libia.

Storni bilancio Grazia e Giustizia.

Maggiori assegnazioni bilancio Grazia e Giustizia.

Storni bilancio dell'Interno.

Nuove costruzioni e sistemazione degli stabili demaniali in servizio dell'azienda delle privative.

Ministero Esteri

Le notizie che sono state diffuse dalla stampa, circa lo statuto dell'Albania, mancano di ogni carattere di autenticità.

Un comunicato in proposito non potrà essere pubblicato finchè lo statuto è sottoposto alla riunione degli Ambasciatori a Londra, le cui deliberazioni sono segrete.

CONFERENZA FINANZIARIA DI PARIGI.

Annunziammo a suo tempo la nomina dei comm. Ernesto Koch, comm. Volpi, Ministri plenipotenziari, del comm. Conti, Rossini, dell'Amministrazione del Tesoro (Portafoglio) e del comm. Tito Canovai della Banca d'Italia, a rappresentanti dell'Italia alla Conferenza finanziaria balcanica di Parigi.

I detti rappresentanti, che avevano sospeso la loro partenza, in seguito al rinvio della Conferenza, partono oggi per Parigi, essendo imminente la convocazione della Conferenza medesima.

Ministero Pubblica Istruzione

Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare del Mezzogiorno.

La Commissione centrale per la diffusione dell'educazione popolare nel Mezzogiorno d'Italia ed Isole si è adunata il 15 corr., presenti l'on. Leonardo Bianchi, il sen. Giuseppe Carle, il comm. Pitonti, il comm. Corradini.

La Commissione si è occupata dei provvedimenti da adottare per l'educazione dei fanciulli tardivi, e delle disposizioni relative alle proiezioni luminose, prendendo atto con compiacimento di quanto ha fatto la direz. gen. primaria.

Sono stati approvati gli elenchi dei sussidi per l'assistenza scolastica nelle provincie di Foggia e Pesaro e vennero concessi sussidi agli asili infantili di Nola, Ferrandina, Montescaglioso, Montalbano-Jonico, Lagonegro, Modica, Marano Equo, Frattarosa, Conca della Campania, S. Gregorio d'Alife.

I lavori della Commissione proseguono.

Ministero Lavori Pubblici.

Gli edifici pubblici a Reggio Calabria.

In seguito a gare nei giorni 10 e 16 di questo mese sono stati appaltati importanti lavori edilizi a Reggio Calabria e cioè l'edificio postale telegrafico (progetto dell'architetto Armanni) dell'importo di L. 930.000; l'edificio della Intendenza di Finanza (progetto dell'architetto Milani) dell'importo di L. 900.000; e quattro gruppi di case per impiegati (progetto dei Genio Civile) per un complessivo importo di L. 536.000. E' stata pure in questi giorni autorizzata sull'addizionale la spesa di L. 850.000 nel progetto dell'edificio dell'amministrazione provinciale che potrà procedere subito agli appalti.

Saranno così iniziati anche a Reggio Calabria i lavori di costruzione degli edifici pubblici e delle case impiegati, che erano attesi da quella popolazione. Tra pochi giorni per disposizione del Ministro Sacchi si recherà a Reggio Calabria apposita Commissione per decidere alcune questioni del piano regolatore della sistemazione di via Marina e dei nuovi lavori ferroviari, portuali.

Ministero Poste e Telegrafi.

Iersera, alle 21, partì alla volta di Alba il ministro on. Calissano.

Ministero Marina.

La R. nave *Etruria* che sostituirà l'incrociatore *Pisa* è giunta a Costantinopoli.

GLI UFFICIALI DEL CONTINGENTE ITALIANO A SCUTARI.

Gli Ufficiali del Corpo di sbarco, attualmente in missione a Scutari col contingente dei marinai, sono oltre il contrammiraglio Patris ed il suo aiutante di bandiera, tenente di vascello Sommati di Mombello, i seguenti:

Capitano di fregata Ciano Alessandro comandante;
Tenenti di vascello: Perricone Ugo, Parisio Perrotti Salvatore e Levera Mario.
Guardiamarina: Menconi Guido, Magaldi Umberto, Fioravanzo Giuseppe, Azzi Mario, e Aragona Carlo.
Capitano medico Marcone Attilio;
Capitano commissario Degli Osti Egisto.
Tenente Commissario Sambò Giulio.

Informazioni estere

LE NUOVE TARIFFE DOGANALI NEGLI STATI UNITI.

(S) **Washington**, 16 — Si annuncia da buona fonte che il privilegio di una riduzione del 5 % per le merci importate sopra piroscafi nord–americani ha sollevato tali proteste da parte dei Governi stranieri, che molti capi–gruppo parlamentari sono oggi disposti a farla togliere dal *bill* di riforma dei dazi doganali.

CONGRESSO DI DIRITTO MARITTIMO.

(S) **Copenaghen**, 16 — Il Congresso int. di diritto marittimo ha continuato oggi a trattare la questione della preparazione del codice internaz. dei noli.

Durante la discussione si manifestarono tali dissensi che non si votò alcuna deliberazione, ma la questione venne rinviata ad una commissione speciale.

Circa la questione delle ratifica della dichiarazione di Londra una commissione ha presentato una deliberazione nella quale la ratifica della dichiarazione è indicata desiderabile poichè la dichiarazione rappresenta un progresso importante e per il commercio neutro e per i belligeranti.

La deliberazione, sulla quale non si chiedeva un voto formale, è stata accettata senza protesta dalla conferenza.

NELL'ARMENIA

(S) **Costantinopoli**, 16 — Al Patriarcato armeno si è presentata una delegazione di commercianti armeni, la quale si è lagnata che in seguito a voci maligne i musulmani di Erdikan boicottino i negozianti armeni.

GIAPPONE E STATI UNITI.

(S) **Washington**. 16 — Il Presidente Wilson ha deciso che nessuna truppa sia sostituita e che nessun movimento, che possa avere l'apparenza di dimostrazione militare o navale abbia luogo durante i negoziati diplomatici col Giappone per quanto riguarda il progetto di legge della California sulla proprietà immobiliare.

Questa decisione è stata presa affinchè non possa essere data nessuna falsa interpretazione alle consuete manovre dell'esercito e della flotta.

LE CONTROTORPEDINIERE RUMENE DA COSTRUIRSI IN ITALIA.

◆ (S) **Bukarest**, 16. Il Governo ha deciso di fare costruire quattro controtorpediniere per la marina rumena nei cantieri Pattison di Napoli. Il prezzo totale è di 24 milioni di lire. Il tonnellaggio di ciascuna è di 1600 tonnellate, la velocità di 35 nodi.

Conflitto balcanico

FRA ALLEATI

(S) **Belgrado**, 16. — L'organo del Governo *Samuprava* respinge il rimprovero dell'organo del giornale ufficioso bulgaro *Mir* che gli alleati della Bulgaria renderebbero difficile la conclusione della pace con la Turchia seguendo i propri interessi.

Il *Samuprava* constata che gli alleati sostengono da oltre quattro mesi gli oneri della guerra servendo quasi esclusivamente gli interessi bulgari e che gli alleati stessi hanno pure il diritto di difendere i loro interessi comuni nelle trattative di pace.

◆ (S) **Belgrado**, 16. L'ufficiosa *Samouprava* condanna la stampa serba che partecipa con la stampa bulgara alle recriminazioni reciproche e l'avverte di essere moderata, perchè l'alleanza esiste sempre e la situazione non è tanto cattiva fra serbi e bulgari.

Il *Pressbureau* ha invitato le redazioni dei giornali di Belgrado ad essere misurate per evitare nei giornali gli attacchi virulenti contro la Bulgaria ed ha smentito l'informazione comunicata da alcuni giornali da Belgrado a proposito di una decisione dell'ultimo Consiglio dei Ministri contro la Bulgaria.

GRECIA.

(S) **Atene**, 16. — Due *chauffeurs* militari greci, che durante la campagna dell'Epiro avevano disertato con le loro automobili, sono stati condannati a morte dalla corte marziale di Giannina.

LA RIPARTIZIONE DELLE ZONE D'OCCUPAZIONE A SCUTARI.

(S) **Vienna**, 16 — La *Reichspost* riceve i seguenti particolari sull'ingresso delle truppe internazionali a Scutari.

Dopo l'entrata degli ammiragli, i distaccamenti internazionali vennero distribuiti in tutta la città; gli inglesi occuparono il quartiere dei Bazar, gli austriaci Derwsch Tepè, gli italiani il quartiere cristiano e i tedeschi le parti trovantisi tra questi quartieri, mentre le truppe francesi si stabilirono dalla parte del lago.

Non fu possibile alloggiare i soldati nelle caserme avendo il generale Betchir rifiutato il permesso di procedervi ad una disinfezione energica. Le truppe sono accampate in attendamenti provvisori.

L' ESODO DELLE TRUPPE DALL' ALBANIA

◆ (S) **Vienna**, 16. La *Corrispondenza Albanese* ha da Vallona in data 14 corr.: L'imbarco dei residui dell'esercito turco occidentale è cominciato oggi.

L'esercito offre un quadro terribile di miseria. Gli ufficiali ed i soldati sono mezzo affamati e cenciosi. Circa 10.000 uomini sono malati, di cui 2.000 gravemente.

Una gran parte soffre di malaria. Negli ultimi tempi sono morte circa 200 persone.

ARGENTINA

(S) **Buenos Aires**, 16. — Il Ministro d'agricoltura ha conferito col Presidente della Repubblica circa il *trust* delle carni.

Nei circoli ufficiosi si crede che il Governo fisserà il numero massimo dei buoi che dovranno essere macellati per l'esportazione. Sui suoi che oltrepasseranno questo numero graverà un imposta proibitiva.

GRECIA

(S) **Atene**, 16. — Il giornale ufficiale pubblicherà domani un decreto che proroga di un mese la moratoria.

GERMANIA

ELEZIONI PRUSSIANE.

◆ (S) **Berlino**, 16. *Elezioni della Dieta Prussiana*. — I risultati conosciuti fino alle ore 8.30 di questa sera danno eletti 109 conservatori, 32 conservatori liberali, 25 nazionali liberali, 12 del partito popolare, 71 del Centro, 2 polacchi, 2 danesi, sei socialisti.

Vi sono finora sette ballottaggi, a cui parteciperanno quattro conservatori, cinque nazionali liberali, uno del partito del popolo, un polacco, uno della Federazione degli agricoltori, un democratico tedesco, un socialista.

I conservatori perdono finora, sei seggi, ne guadagnano sette, i conservatori liberali ne perdono quattro e ne guadagnano uno, i nazionali liberali ne perdono tre e ne guadagnano cinque, il Centro ne perde uno e ne guadagna uno, il partito del popolo ne perde due.

Fra gli eletti vi sono Leinert, il barone Zedlitz e Marx del Centro, Kordorff.

(Abbiamo già dato — *Pop. Rom.* 14 corr. — alcune indicazioni riguardanti queste elezioni dalle quali attenderemo il risultato completo per dare un ragguaglio sulla fisonomia della nuova Dieta.)

Borse e Mercati

ROMA 16 Maggio 1913

Mercato incerto con pochi affari. In ripresa l'Italiania.

Rendita 3 ½ % cont. 99 42 ½ a 99.37 ½

Id fine 99.55 a 99.50 a 99.42 ½ — Obbligaz. Ferroviarie 3 % 332 ½ — Banca d'Italia 1451 ½ a 1452 a 1451 ½ — Credito Fondiario 541 — Commerciale 861 ½ — Credito Italiano 552 ½ — Banco Roma 104 — Meridionali 575 — Mediterranea 313 — Navigazione 453 ½ a 452 — Omnibus 177 — Terni 1616 a 1618 — Ansaldo 289 ¼ a 288 ½ a 288 3/4 — Carburo 712 — Antimonio 28 — Imprese 110 ¼ — Soda 73 ½ — Siderania 796 a 800 a 799 a 800 a 803 a 802 — Marconi 109 ½ a 109 3/4 — Molini A. I. 246 ½ — Immobiliari 284 ½ — Beni Stabili 293 — Rendite Fondiarie 87 — Cines 189 a 190.

CAMBI — Parigi 102.35 — Londra 25.81 — Berlino 126.10

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi 17 maggio a L. 102.34.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 12 a tutto il 17 maggio per daziati non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 102.35.

BORSE ITALIANE — 16 maggio

VALORI	Genova	Milano	Turino	Firenze
Rendita 3½ %	99 32	99 35	99 35	99 [illegible]
Id. fine mese	99 47	99 45	99 50	— —
Id. 3½ % (1902)	99 47	99 —	99 —	99 50
Id. Fine mese	— —	99 10	— —	— —
A. B. Italia	1451 75	1451 —	1451 50	1453 —
» Commerc.	861 50	860 50	860 75	— —
» Cred. Ital.	553 —	553 —	— —	— —
» B. Roma	104 —	104 —	104 —	104 25
Mediterranea	316 —	313 50	— —	312 —
Meridionali	575 75	575 —	— —	575 —
Acc. Terni	1611 —	1611 —	— —	— —
Venete	— —	133 —	— —	— —
Nav. Gen.	453 50	454 50	— —	— —
Raffineria	372 50	372 50	— —	— —
Arm. Ansaldo	284 —	288 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4 ½ %	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Ton.	— —	— —	490 50	— —
Cambi				
C. Berlino	126 12	126 10	126 05	126 10
» Francia	102 35	102 35	102 30	102 32
» Londra	25 80	25 80	25 79	25 70
» Svizzera	102 05	102 05	102 —	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 15 maggio

	con cedola	senza cedola	netto int.
3 ½ % netto	99.45 97	97.70 97	98.15 42
3 ½ % n. 1902	99.01 —	97.26 —	97.70 46
3 % lordo	65.87 50	64.67 50	65.57 96

BORSE ESTERE

Parigi, 16 maggio	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3% am.	— —	— —	— —
» 3% perp.	85 17 a	85 25	85 15
italiana 3 ½ %	97 — 97 05	97 05	97 12
turca	86 65	86 80	87 20
spagnuola	non quot,	90 90	90 80
russa nuova	100 47	100 65	100 40
portoghese	— —	— —	64 —
ungherese	— —	— —	87 —
Egiziano 3 %	— —	99 45	99 25
Banca di Parigi	1775 1792	1788 —	1780 —
Banca ottomana	— —	655 —	657 —
Credito fondiario	— —	915 —	916 —
Azioni Suez	— —	5550 —	5515 —
Lotti turchi	— —	193 ½	195 ½
Ferrovie ital. mer.	— —	— —	561 —
Cambi: sull'Italia	— —	97 11/16	97 11/16
su Londra	— —	25 20 b	25 20 b
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

a 85 20 - 85 35.

Vienna, 16 maggio	15 corone	16 corone
Cred. aust.	628 75	628 25
Rend. oro	106 10	105 75
Id. carta	83 65	83 45
Ungh. 4 %	82 25	82 30
Id. 3 ½	73 65	73 45
Un. Bank	591 50	591 75
C. Londra	24 09	24 09
Lire ital.	93 50	93 50

Londra, 16 maggio	16 apertura	16 chiusura
Consolid.	75 ⅞	75 ⅞
Ital.	96 —	96 —
Turco	86 —	86 —
Russo	— —	74 ½
Spagn.	89 —	89 ½
Giappon.	81 —	81 ½
Egiziano	99 —	99 —
Argent.	28 ⅝	28 ⅝

Berlino, 16 maggio	15	16
Rend. 3 %	— —	— —
It. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» It. 3 %	64 60	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 40	— —
Camb. ital.	79 15	— —

Sconto ufficiale

SAGGI

Italia	6 %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 16, ore 15,30

Rend. 3 ½	99.32	Raffineria	372.50	Elba	186.—
Id. fine m.	99.45	Ind. zucc.	310.50	Savona	217.50
B. Italia	1452.—	Eridania	802.—	Carburo	—.—
Commerc.	861.50	Zucc. naz.	177.50	M. A. I.	247.75
Cred. It.	553.—	Id. rom.	83.25	Siemel.	224.50
Bancaria	99.25	Lebaudy	—.—	Karla	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1613.—	Imprese	110.50
Merid.	575.75	Metallur.	133.—	Ansaldo	289.—
Medit.	315.—	Ferriere	185.—	F. Valtel	241.—
Navigaz.	453.—	Officina	442.50	Italia	71.—
Veneto	132.—	Tram	—.—	Marconi	100.—

Acquedotto Pugliese 556.

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 16, ore 14,50

Rendita 3½ %	99.42	Raffineria L. L.	372.—
Banca d'Italia	1451.—	Raffineria Zuccheri	310.—
B. Commerciale	860.50	Molini A. I.	249.—
Credito Italiano	553.—	Terni	1611.—
Bancaria	99.—	Ansaldo	288.—
Banco Roma	104.—	Elba	185.—
Meridionali	575.—	Savona	217.—
Mediterranea	312.—	Ferriere Italiane	133.—
Veneto	132.—	Metalli	132.—
Navigazione	453.—	Carburo	710.—
Eridania	801.—	Edison	605.—

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Parigi, 16 maggio ore 24

Francese 3 %	85.25	Metropolitain	—.—
Exterieur	100.50	Rio Tinto	1980.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	86.85	De Beers	562.—
Brasil	—.—	Goldfields	72.—
Banque de Paris	—.—	East Rand	71.25
Cred. Lyonnais	—.—	Sosnovice	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferreira	—.—
Suez	—.—	Caoutc. Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Brasile	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet.
CONDIRETTORE: Cittadini comm. Basilio.
REDATTORE-CAPO: Palermi comm. Vittorio.

Gerente responsabile Piatti Luigi

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I prezzi sono spediti franco di porto.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma.
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA STAGIONE)— Italia . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 25 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA STAGIONE)— Italia . . . Anno L. 20 | Stati dell'Unione (ecc). . . . Anno L. 40
N. B. - La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N.i 8 e 12 — Telefono 12.94, o alla Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 169, Tel. 69-35. Tariffe: 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Scultura Antica*, (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id *Artistico industriale* v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide.)
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15
CATACOMBE — di *S. Agnese* v. Nomentana (il permesso da rettore della chiesa omonima) dalle 9 alle 11,30 e dalle 14 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, V. Appia Antica. dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO. v. Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53.)
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
d. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
d. *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI, *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Bonella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 12.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 18.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37 dalle 7 tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 113
CALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO, *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Mosaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HJLAS v. P. S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	6.5	7.30	8.30	10.—	13.50	16.—
					18.—	18.20	22.30
Pisa-Torino	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	9.10	14.—	18.15	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.10	15.30	22.20		
Firenze-Milano		9.5	9.15	14.40	18.5	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.15	18.30	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano	5.45	7.40	12.55	18.35	19.50		
Civitavecchia	6.10	16.45					
		fest.				ferial	
Frascati	6.30	8.20	9.35	12.15	15.50	17.10	18.53
						20.15	21.50
						ferial	festiv.
Velletri-Terracina	6.50	12.45	17.45				
Velletri	6.50	9.20	12.45	17.45	21.30		
Fiumicino	5.4 b	9.10	16.45	18.30			
Mandela-Subiaco	7.50	12.55	18.35				

a) Feriale
b) da Trastevere

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40		10.5	11.55	14.25	17.10	17.45
				20.25	21.30	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Ancona-Foligno	a0.10	7.5	14.35	19.50	23.20		
Milano-Firenze	a6.10	8.45	8.50	13.5	17.5	18.55	22.55
Grosseto	7.—	8.40	9.30	16.5	19.15	21.35	23.50
Avezzano-Tivoli	0.5		8.30	9.35	15.15		20.10
Tivoli		7.15					
Civitavecchia	7.55	12.55	18.20				festiv.
Frascati	7.10	8.10	9.45a	14.55	18.45	20.50	21.40
							22.30
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.—	
Velletri	7.30	9.25		15.10	19.20	21.—	
Fiumicino	7.55	16.5	21.35	b21.32			
Subiaco-Mandela	8.30		9.35	15.15	20.10		

a) Feriale.
b) A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(*Piazza Venezia*) **Bivio Grottaferrata-Marino**: 8.21 - 10.21 - 12.21 - 14.21 - 16.21 - 18.21 20.21
(*Piazza Venezia*) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 - 9.42 - 11.42 - 13.42 - 15.52 - 17.42 - 19.42.

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.9 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Bivio (a piazza Venezia): 6.50 - 7.50 - 9.50 - 11. 50 - 13.50 - 15.50 - 17. 50
Marino Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 - 10.15 - 12.15 - 14.15 - 16.15 - 18. 15 - 19.55.

FRASCATI-GENZANO

Da **Frascati per Genzano**: Ogno ora dalle 7 alle 21
Da **Genzano** per **Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 6.21 - 6.50 - 7.24 - 8.28 - 9.22 - 9.50 - 10.22 - 11.22 - 11.50 12.22 - 13.22 - 13.50 . 14.22 - 15.22 - 15.50 - 16.22 - 17.22 - 17.50 - 18.22 - 19.22 - 19.50 - 20.22 - 21.22 - 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 6.3 - 6.34 - 7.3 - 7.37 - 9.1 - 9.33 - 10.3 - 11.1 - 11.33 - 12.3 - 13.1 - 13. 33 - 14.3 - 15.1 - 15.33 - 16.3 - 17.1 17.33 - 18-3 - 19-3 - 19.33 - 20.3 - 21. 1.'

Tramway Roma-Tivoli

Roma p.	6.—	9.30	113.0	15.15	18.30	—
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20	—
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35	—
Tivoli a.	7.26	10.52	13.17	17.11	19.51	—
						Festivo
Tivoli p.	5.45	7.50	12.15	16.30	17.50	19.20
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5	19.34
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.55	18.24	19.48
R a.	7.35	9. 5	13.40	17.40	19.40	20.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.25 — 7.35 fest. — 8.55 — 11 fer. — 12.20 — 14.10 fest — 16.30 — 18.45 — 20.35 fer. — 21.40 fest.
Albano - Marino. — Partenze per Roma ore: 6.54 — 8.6 — 9.55 — 13.55 — 17.21 — 19.10 — 21.1 — 22.36 fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 5.55 fest. — 6.50 — 7.45 fest — 9.20 — 12.45 — 19.10.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.41 — 12.28 — 17.28 — 20.27 fest. da Anzio — 20.57 — 21.54 fest.
Roma Trastevere - Viterbo. — Partenze da Roma ore: 6.40 — 9.41 — 15.30 — 18.44.
Viterbo - Roma Trastevere. — Arrivi ore: 8.10 — 13.13 — 19.20 — 22.12.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma P.	5.30	8.45	14.—	17.30
Prima Porta	6.8	9.25	14.38	18.8
Scrofano	6.22	9.38	14.51	18.22
Riano	6.37	9.53	—	18.37
Castelnuovo	6.45	10.2	15.15	18.45
Morlupo-Leprignano	6.51	10.10	15.21	18.51
Rignano	7.14	10.33	15.41	19.14
S. Oreste	7.24	10.40	15.47	19.24
Civita Castellana	7.58	11.14	16.22	19.58
Fabbrica di Roma	8.17	11.33	16.40	20.17
Vignanello	8.36	11.52	16.59	20.37
Soriano al Cimino A.	8.54	12.9	17.16	20.54
Soriano al Cimino P.	5.50	8.17	14.19	17.50
Vignanello	6.9	8.35	14.37	18.9
Fabbrica di Roma	6.27	8.53	14.55	18.27
Civita Castellana	6.48	9.10	15.16	18.48
S. Oreste	7.23	9.41	15.48	19.23
Rignano	7.30	9.47	15.57	19.30
Morlupo-Leprignano	7.53	10.8	16.20	19.53
Castelnuovo	7.59	10.15	16.26	19.59
Riano	8.7	—	16.34	20.7
Scrofano	8.22	10.37	16.49	20.22
Prima Porta	8.35	10.50	17.2	20.35
Roma A.	9.10	11.25	17.40	21.10

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D' AFFITTARSI

AFFITTASI villino mobiliato in Sabina; acqua potabile in casa; impianto acetilene; bucataio; cantina. Servizio automobilistico Stazione ferroviaria. Prezzo modico. Rivolgersi Bertotti Roma. Principe Amedeo 47. 1263

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

A PORTO D'ANZIO, affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare pei mesi di maggio, giugno, luglio. (Telefonare 86 - 36, dalle 13 alle 17)

A SAN VITO ROMANO, a due ore da Roma m. 700 di altezza, affittansi villino e pianocasa in posizione incantevole fra boschi di castagni e abeti.
Trattative: piazza Costaguti 14 p. 2°

II° CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. [illegible]

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO, dà lezioni al laboratorio dei ciechi via Aracoeli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. 1164

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente addetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 011

D' AFFITTARSI

AD UFFICIALE SOLO a fittasi per L. 35 mensili, camera da letto e salottino. Visibile dal mattino alle 16. Via Panisperna 104.

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo con due letti, per marito e moglie o per signora assieme. Rivolgersi dalle 8 alle 14

LUDOVISI Piemonte 63 Interno I. Primo Giugno camera mobiliata. Volendo salotto, ottime condizioni. 1263

Stabilimento Tip. del "Popolo Romano" Carta delle Cartiere Meridionali